



RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 19 - anno 93
06 maggio 2024



Milly Carlucci

Talento, che forza!

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri

UNA SCUOLA SENZA VOTI

Vi siete mai chiesti come sarebbe una scuola senza voti? È una domanda sulla quale pedagogisti di tutto il mondo si stanno interrogando da tempo.

Potrebbe risultare un approccio innovativo, una vera e propria rivoluzione. In fondo la scuola ha un ruolo essenziale nella formazione, nella crescita culturale, psicologica e sociale dei nostri figli: relegarla a una semplice gara a chi arriva primo, riduce l'intero percorso formativo a un semplice voto numerico. Un numero (voto) conquistato a fatica, che talvolta non racconta del tutto il reale valore degli studenti.

Porto come esempio i miei professori del Liceo: il loro metro di giudizio era basato soltanto sul nozionismo e i loro voti variabili a secondo dell'alunno. Peccato, poi, che nella vita reale quei voti numerici penalizzanti per alcuni siano rimasti un giudizio molto parziale e direi squalificante per i professori stessi.

Oggi, come ieri, interrogazioni e verifiche sono frutto di una scuola troppo ingessata e incastonata in nozioni e dogmi, alcuni di gentiliana memoria, che possiamo definire ormai ampiamente superati.

Sarebbe necessaria una svolta radicale nella formazione dei nostri giovani. Sarebbe importante avere piani di studio con uno sguardo al futuro anche professionale: l'apertura verso mondi del lavoro che spesso non vengono contemplati nel nostro ordinamento scolastico.

La scuola non dovrebbe lasciare nessuno indietro, e sarebbe compito della classe docente intuire le potenzialità del ragazzo. Bisognerebbe imparare ad ascoltare di più i giovani, a condividerne le esperienze senza mai arrivare allo scontro frontale con lo studente.

Se vogliamo che la scuola sia di tutti facciamo in modo che i ragazzi non vengano catalogati esclusivamente da un numero. Aiutiamoli a diventare adulti e responsabili per un mondo che tutti, anche forzatamente, stiamo cercando di cambiare.

Buona settimana

Fabrizio Casinelli



Vita da strada

SOMMARIO

N. 19
06 MAGGIO 2024

VITA DA STRADA

3



GIOVANNI DA VERRAZZANO

Dal Rinascimento a New York City. Docufilm con Neri Marcorè e Carlo Pedersoli Jr. Martedì 7 maggio in seconda serata su Rai 3

40

THE QUIET GIRL

Su RaiPlay Il film diretto da Colm Bairéad, candidato all'Oscar 2022

42

BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

46

DONNE IN PRIMA LINEA

Intervista ad Adele Monaco Primo Dirigente della Polizia di Stato e Direttore della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Caserta

52

L'ALBERO AZZURRO

Per festeggiare i 70 anni della Tv, dal 6 maggio torna la storica trasmissione della Rai

60

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

62



VIVA RAI 2!

Ha preso il via l'ultima settimana della seconda stagione dello show più divertente e originale della Tv. Sulle pagine del RadiocorriereTv le interviste ai compagni di viaggio di Fiorello: Mauro Casciari, Fabrizio Biggio, Luca Tommassini, Enrico Cremonesi e Danti

8

EUROVISION SONG CONTEST

Dalla Malmö Arena, con il commento della coppia Maionchi-Corsi, tre prime serate il 7, il 9 (Rai 2) e l'11 maggio (Rai 1) per l'evento non sportivo più seguito al mondo. Portabandiera dell'Italia Angelina Mango

26

UNA, NESSUNA, CENTOMILA

Da Verona le grandi voci della musica contro la violenza sulle donne. Con Amadeus mercoledì 8 maggio in prima serata su Rai 1 e in contemporanea su Rai Radio 2

36

RAI LIBRI

La casa editrice della Rai al Salone Internazionale del Libro di Torino

44

PLOT MACHINE

Anteprima della puntata in onda su Rai Radio1

48

CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

56

CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

64

MILLY CARLUCCI

La conduttrice alla guida de "Lacchiappatalenti", il nuovo show del venerdì di Rai 1. Un talent divertente e ricco di sorprese. Nel cast Teo Mammucari, Mara Maionchi, Sabrina Salerno e Wanda Nara. In giuria Flavio Insinna, Simona Ventura e Francesco Facchinetti

6

LA SETTIMANA DI VIVA RAI 2

Il racconto della settimana appena trascorsa

24

DAVID DI DONATELLO

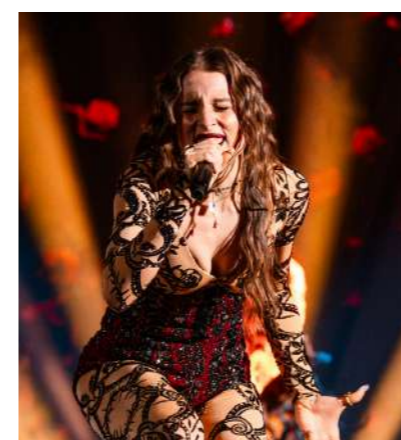
Tutti i premiati dell'edizione 2024 della grande serata del cinema italiano

34

SAPIENS

Torna il programma di Mario Tozzi. A partire da sabato 11 maggio in prima serata su Rai 3

38



PIANO CITY MILANO

Torna l'appuntamento con il primo festival di pianoforte diffuso. Dal 17 al 19 maggio

50

TOP TEN



I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA



OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00 SU

Rai Radio
Tutta Italiana



RADIOCORRIERE TV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 19 - anno 93
06 maggio 2024

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Viale Giuseppe Mazzini 14
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Collaborano
Cinzia Geromino
Ivan Gabrielli
Tiziana Iannarelli
Vanessa Penelope
Somalvico

f RadiocorriereTv t RadiocorriereTv i radiocorrieretv

TUTTI I PROGRAMMI
SONO DISPONIBILI SU



Arriva

L'ACCHIAPPATALENTI

Un talent show divertente e ricco di sorprese.

Protagonisti del programma cinque beniamini del pubblico: Teo Mammuccari, Francesco Paolantoni, Mara Maionchi, Sabrina Salerno e Vanda Nara, che cercheranno di "acchiappare" il talento migliore e più giusto per dar vita a una squadra vincente. In giuria Flavio Insinna, Simona Ventura e Francesco Facchinetti. «La Tv cambia pelle in continuazione, a ogni stagione è una sorpresa e una scoperta – dice la conduttrice – noi vogliamo distrarre le persone dalle preoccupazioni e regalare loro una risata». Da venerdì 10 maggio in prima serata su Rai 1

Tanta attesa e un po' di mistero. Con "L'Acchiappatalenti" il pubblico cosa si deve aspettare?

Di divertirsi. Vogliamo distrarre le persone dalle preoccupazioni e regalare loro una risata. Il pubblico da casa potrà tifare per i propri beniamini.

Come funziona il programma?

Ai cinque acchiappatalenti, impegnati a creare la propria squadra, mostriamo undici talenti di vario genere: grandi virtuosi, personaggi strampalati, c'è davvero un po' di tutto per inventiva e creatività. Gli acchiappatalenti hanno 15 secondi di tempo per scrutare i candidati e capire se scatta o meno il colpo di fulmine. A quel punto parte la performance e i nostri cinque scoprono che cosa hanno preso: un cantante straordinario, un grande pianista, un inventore di canzoni e barzellette bizzarre, di giochi impossibili. I talenti sono personaggi curiosi e famosi nel loro genere, che si sono già visti in Tv in qualche angolo del mondo. Gli acchiappatalenti saranno votati dalla giuria per l'intuito che dimostreranno. E questo è solo l'inizio...

Ogni suo programma dà vita a una famiglia televisiva...

Una famiglia che nasce da lontano, sono compagni di tante avventure. L'unica persona che tra loro non ho ancora avuto il piacere di avere con me è Mara Maionchi. E poi ci sono i telespettatori, insieme a loro creeremo una famiglia di persone che hanno voglia di lavorare con la fantasia, di evadere, di sognare.

Cosa significa la parola talento?

Avere qualità, anche insolite, insieme alla forza e alla determinazione di imporle sul palco.

Soddisfatta dei talenti selezionati?

Lavorando con Fremantle abbiamo come base il mondo, dall'Australia alla Cina, all'Indonesia. Sono venuti fuori talenti



davvero curiosi, italiani e stranieri. Abbiamo cercato l'insolito (sorride).

Alle prese con un nuovo format, come sta cambiando la televisione?

La Tv cambia pelle in continuazione, a ogni stagione è una sorpresa e una scoperta. La televisione generalista, non rivolgendosi a un pubblico specializzato, è quella che più propone format nuovi. Noi dobbiamo piacere un po' a tutti e questa è una sfida. Siccome la Tv è sempre più competitiva e frammentata, piacere al pubblico è un compito complicato.

Mi conceda una parentesi che ci porta a "Ballando con le Stelle", è già al lavoro per l'edizione numero 19?

Abbiamo cominciato (sorride), ma non abbiamo ancora ingranato la quinta. Ora siamo impegnati a fare nascere questo nuovo programma.

Se dovesse salvare, come fossero scatti fotografici, tre momenti della sua carriera, quali sceglierebbe?

Quello che hai bene a fuoco è il presente, che rappresenta la tua sfida ultima, quella che devi vincere e sulla quale hai messo tutta la tua emotività. Insieme a questa c'è il momento in cui hai iniziato, quando è diventato possibile ciò che sembrava completamente impossibile. Mi penso ragazzina quando non potevo immaginare di fare questo lavoro e pensavo che avrei fatto altro. Quando è diventato possibile, quando ho debuttato con "L'altra domenica", ho vissuto un momento di pura magia. Tra allora e il presente ci sono stati tanti momenti e tutti hanno creato qualcosa di significativo per la mia crescita. Sarei ingrata se ne individuassi solo uno.

A pochi giorni dal debutto cosa si sente di dire al suo pubblico?

Lo ringrazio con tutto il cuore dell'affetto, della stima, dell'attenzione, e gli chiedo di darci fiducia. Ci stiamo impegnando, come facciamo sempre, per non calpestare sentieri già percorsi, da altri o da noi stessi. Stiamo rischiando come sempre l'osso del collo (sorride). Quando si propone qualcosa di nuovo è una sfida...

... che in fondo la diverte...

Mi dà emozione e soprattutto lo dobbiamo al pubblico.

La televisione italiana festeggia i suoi primi 70 anni, qual è il suo augurio?

Negli anni l'abbiamo chiamata "mamma Rai" per un motivo. Siamo nati e cresciuti con lei. Quello che è successo dopo non sarebbe stato possibile se non ci fosse stata prima la Rai. Le dobbiamo la riconoscenza di essere stata sempre un rompighiaccio, un'azienda che ha percorso i tempi e che continua ad avere tanto da dare e da dire. Sono tante le sorprese che ci riserva. La Rai è viva e vitale, è straordinariamente contemporanea. ■



VIVA RAI 2!

Rai 2 Rai 1 Rai Play

Rai Radio 2 Rai Radio Tutta Italiana



VIVA RAI 2!

Ha preso il via l'ultima settimana della seconda stagione dello show più divertente e originale della Tv. Fiorello, Biggio, Casciari e tutto il cast si preparano a salutare il pubblico televisivo e del Foro Italoico

Il varietà dei varietà



La Ricetta di un Successo

Gli ingredienti

- 1 glass su strada
- 2 stagioni televisive
- 220 puntate al mattino
- 1 Fiorello
- 2 validi aiutanti
- 1 aiutante-cantante anziano
- 12 ballerini di Luca Tommassini
- 1 regista fantasioso
- 160 persone al lavoro tra cast, autori e maestranze
- Ospiti quanto basta
- 2.000 costumi realizzati a mano
- 100 sagome e oltre 1.000 maschere
- 7.000 post sui social del programma e 500 milioni di visualizzazioni
- 2 appannati
- 1 ignoranza artificiale



VIVA RAI 2!

Le Guest Star di Viva Rai 2!

Mare fuori



Ma senza Se



Batman e Wonder Trans



Dracula



Carlo Zombie





Due anni pazzeschi

Cinque puntate e la seconda stagione di "Viva Rai 2!" chiuderà i battenti, sei pronto?

Sinceramente sì (sorridente). Prima di "Viva Rai 2!" fino alle 9 di mattina non esisteva. Adesso alle 9 ho già fatto due o tre cambi di abito, mi hanno truccato, sono andato in onda, abbiamo registrato contributi. Quindi dormirò, poi avrò l'intera giornata in cui dirò, "che faccio"? Penso che rimarrò a guardare le repliche su RaiPlay (sorridente).

Con "Viva Rai 2!" è arrivata anche la popolarità, come è stata questa esperienza?

Esperienza pazzesca, una scuola. Dopo avere finito "Le Iene" nel 2016 ho provato la sensazione di rifare cose già fatte e di non avere imparato altro. Qui invece ho imparato tantissimo, sia umanamente che professionalmente. Una figata. Se continuasse sarei ben felice...

Cosa significa stare tutti i giorni alla sinistra di Fiore?

Che non ti puoi mai rilassare, soprattutto prima della diretta. Devi stare sempre con le antenne alzate, prestare attenzione alle idee che lancia, senza mai distrarti. Quando andiamo in onda è già tutto in discesa, con lui sei in una botte di ferro, sai che non può succedere niente di irrimediabile. È una scuola di show che non mi ricapiterà più nella vita.

Cosa è cambiato nel varietà con "Viva Rai 2!"?

La velocità, un minuto e mezzo e cambiamo. Fiore cambia a raffica, un ritmo che ci riporta a quello di Internet, dove scolliamo velocemente. Rispetto a trent'anni fa oggi lo spot di trenta secondi sembra lunghissimo, anche un numero da 5 minuti fatto in televisione sembra un'eternità. Si va veloci come sono veloci le mattinate di chi a casa si prepara per uscire.

Il momento che porterai con te di queste due stagioni?

Quando lo scorso anno Angelica ha cantato "Io vagabondo" per papà Fiorello. Non era in scaletta, mi sono ritrovato con i lacrimoni. E poi quando hanno festeggiato i miei 50 anni in diretta.

Un saluto al pubblico e un pensiero per Fiore...

Al pubblico non posso che dire "saluti cari da Mauro Casciari" (sorridente) e ringraziarlo per il grande affetto che dimostra a tutti noi ogni giorno, seguendoci da casa o venendo qui anche sotto la pioggia. A Fiore dico grazie per avere tirato fuori un lato di me senza che io chiedessi di farlo. Permettetemi anche di fare un saluto a voi del RadiocorriereTv, che un tempo compravo in edicola e che continuo a seguire con affetto sul web e sui social. ■

VIVA RAI 2!

Nel cuore per tutta la vita

Fabrizio, ultime puntate e si va in vacanza...
Quando le cose belle finiscono c'è sempre un po' di malinconia. Però so che dormirò la mattina e questa cosa non ha prezzo (*ride*). Detto questo lo scorso anno, all'ultima puntata, piansi come un vitello perché quella di "Viva Rai 2!" è un'avventura pazzesca.

Il varietà prima e dopo "Viva Rai 2!", cosa è cambiato?

L'orario in cui lo si vede e lo si fa. Nessuno aveva fatto il varietà di mattina. Fiorello ha avuto questa intuizione, basta venire qui al Foro Italico a Roma alle 5, alle 6, quando il sole non c'è ancora, per trovare una situazione surreale. Quando sono le 8 finisce tutto.

Cosa significa stare tutti i giorni alla destra di Fiorello?

Stare alla destra di un amico, di una persona con cui mi diverto, con cui abbiamo vissuto questa esperienza incredibile che porterò nel cuore tutta la vita.

Come è cambiato in questi due anni il tuo rapporto con il pubblico?

Avere tutte le mattine il pubblico qui davanti, che viene a vederci con il sorriso, con entusiasmo, con affetto, è una cosa bellissima. Al termine delle puntate c'è la possibilità di conoscersi, di abbracciarsi, di fare foto, è un rapporto "carnale" con le persone. Averle lì davanti a noi è davvero un privilegio.

Cosa ti ha insegnato la grande famiglia di "Viva Rai 2!"?

Facile scrivere la domanda, meno dare la risposta. Ci devo pensare (*ride*).

Quale momento ti rimarrà nel cuore di questi due anni?

Ma l'intervista con voi del RadiocorriereTv, che siete stati con noi tutte le mattine, regalandoci grande affetto. ■



VIVA RAI 2!



VIVA RAI 2!

La strada, il palco più bello

I varietà prima e dopo "Viva Rai 2!", che cosa è cambiato?

Il budget! (ride). Prima c'era e adesso non c'è più. Non perché l'abbiamo consumato noi, ma perché la sfida che abbiamo accettato due anni fa con Rosario è stata quella di inventarci tutto, all'istante, senza nessuno strumento classico. Per strada, senza luci, senza studio, senza led. Ha funzionato, oggi possiamo fare lo "street variety".

Come cambieranno le tue mattine dopo il 10 maggio?

Forse riuscirò a dormire un po'. Il punto non è tanto svegliarsi all'alba, ma addormentarsi con tutti i pensieri che ci portiamo a letto, freschi di giornata, che devono essere realizzati e prendere forma in un tempo rapidissimo, perché noi in 24 ore creiamo un'ora di show.

Come nasce una tua coreografia?

Ogni coreografia nasce dalla musica. La ascolto e dopo qualche secondo arriva un'idea. E così inizio a scrivere, ho Daniela Bellini e Fabrizio Prolli vicini (assistenti coreografi) a cui inizio a raccontare quello che immagino. Non è uno strumento professionale ma un dono che ho sin da bambino quando mi immaginavo le cose che non avevo.

Che cosa hai imparato dal programma e dai tuoi ragazzi?

I ballerini che abbiamo a "Viva Rai 2!" sono talmente speciali, e tra loro diversi. Li abbiamo scelti con Rosario per la loro ricchezza, che abbiamo sfruttato nel tempo in modo diverso. Questo ha creato un gruppo di lavoro che ci consente di osare e di coinvolgere le persone a casa. È una famiglia di artisti e questa aria che respiriamo tutti cerchiamo di farla arrivare oltre lo schermo. Ho imparato che l'essere umano è fondamentale, con il suo talento e la capacità di coltivarlo e trasmettere emozioni. Questo è l'esercizio più importante della mia vita, gli ultimi due anni sono stati per me la scuola più importante.

Come si scopre il talento?

Dico sempre che si scopre con il brivido, quando una cosa mi piace, vedo o ascolto qualcuno che mi emoziona. Come accadde per esempio quando a "X Factor" arrivò Marco Mengoni: non riuscivo a non piangere ogni volta che iniziava a cantare. Intuii che Marco sarebbe diventato ciò che è poi diventato. Più è forte l'emozione e più penso sia grande il talento davanti a me.

Il momento più intenso di questi due lunghi e faticosi anni...

Sono due: l'inizio e la fine. Il primo perché non sai cosa accadrà, la fine perché stiamo prendendo consapevolezza, ci abbiamo messo due anni, del fatto che abbiamo fatto, e forse lasciato, qualcosa di bello nel cuore delle persone.

Cosa ti senti di dire al tuo pubblico e a Fiore?

Mi emoziono se penso al pubblico e penso a Fiore. C'è un messaggio che mi ha scritto Rosario, un giorno, in cui mi disse "sto ricevendo un tipo di affetto che non ho mai ricevuto prima". Questa provocazione che abbiamo fatto ha creato un tipo di affetto che mai abbiamo sperimentato. È un'esperienza nuova, diversa, che rimarrà per sempre. ■

Il nuovo varietà: velocità e poesia

Come nasce musicalmente una puntata di "Viva Rai 2!"...

Una bella riunione, vediamo l'ospite, che cosa è successo nel corso della giornata e ci facciamo venire idee. È tutto molto estemporaneo, veloce. Dall'idea alla realizzazione passa veramente un soffio.

Preparazione e improvvisazione, qual è il punto di incontro?

Domanda difficile. Non c'è una linea di demarcazione tra le due cose, vanno di pari passo. Anche quando c'è qualcosa di preparato c'è sempre l'elemento improvvisazione dietro l'angolo. La struttura di un brano si può allargare, l'arrangiamento può cambiare. È tutto molto dinamico.

Che cosa significa lavorare con Fiorello?

Significa essere veloci, pronti e reattivi.

Che cosa ti ha insegnato questa esperienza?

La sintesi. In questo contenitore non ci sono i tempi televisivi di una volta e nemmeno quelli radiofonici. Deve stare tutto in poco tempo, e per questo rimane l'essenziale.

Quando guardi negli occhi Fiorello...

... ci si capisce al volo, sono trent'anni che lavoriamo insieme.

Come è cambiato il varietà?

Sono cambiati i tempi. Un varietà che durava due ore adesso è ristretto in meno di un'ora. Questo ha delle conseguenze. La cosa più difficile, per quanto mi riguarda, è cercare di tenere un po' di quella poesia del varietà di una volta anche con un minutaggio ridotto. Devo dire che ci stiamo riuscendo abbastanza bene.

Jingle, sigle, nel programma c'è tanta musica...

Non sono da solo a occuparmene, con me c'è Danti. Questa è la trasmissione che ha più jingle e sigle di tutte (*sorride*) non riesco nemmeno a contarli.

Quanto ti diverte fare il musicista in Tv con Fiore?

È una sfida molto divertente. Si tratta di mettere insieme la musica, fatta bene, con il contesto in cui la musica si fa.

Grandi artisti sono venuti a farvi visita, chi ti ha emozionato di più?

Non saprei rispondere, perché ogni volta che suono con un artista che mi piace mi emoziono.

Che cos'è per te la musica?

Il linguaggio dell'anima, il mio modo di esprimermi. A volte mi esprimo meglio con la musica che con le parole. La musica può essere il linguaggio di qualsiasi messaggio. Assorbe tutto e veicola tutto. Con la musica puoi dire quello che vuoi. ■





VIVA RAI 2!
VIVA RAI 2!

Il sogno della mia vita

Due anni a "Viva Rai 2!", che viaggio è stato? Un viaggio unico vissuto giorno dopo giorno, nel quotidiano. Portare un varietà in tutto e per tutto dalla prima serata alla mattina, con questi risultati, credo che sia un super sogno per tutti che si è realizzato.

Da "Buon Natale" a "È lunedì", come nascono le vostre sigle?

Spesso dalla follia di Fiorello, che cerchiamo di tradurre in musica. La musica è davvero il trait d'union fra il pubblico e la trasmissione.

Come vi dividete i compiti con il maestro Cremonesi?

Le robe brutte le faccio io, quelle belle le fa lui (*ride*). Lui è un maestro in musica incredibile e per di più ha una grande alchimia con Fiore, con il quale lavora da molti anni. Io me la cavo di più con le parole e con le melodie.

Ci racconti il tuo primo incontro con Fiorello?

Scrissi un tweet per ringraziarlo di avere passato la mia canzone "Che ne sanno i 2000", nella quale citavo lui e il karaoke, a "Edicola Fiore". Cominciò a seguirmi sui social fino a quando, un giorno, gli chiesi di fare un cameo in un mio video. E lui lo fece.

Come proseguì il vostro rapporto?

L'altra mia grande passione, insieme alla musica, è quella di fare il parrucchiere. Un giorno, era un sabato, Fiorello lo scoprì mentre ero impegnato a fare una tinta. Mi vide e chiamava insistentemente e avendo io le mani impegnate non riuscivo a rispondere. A un certo punto lo feci, mettendogli di fronte la signora Possoni in piena tinta. La cosa lo divertì al punto che decise di fare un collegamento con "Edicola" proprio dal salone (*sorride*).

Che cosa ha rappresentato quell'incontro?

Il sogno della mia vita. Un momento fondamentale dal punto di vista professionale, potendo imparare dal più grande, e personale. Inconsapevolmente Fiore mi ha liberato, nonostante avessi scritto brani di successo come "Andiamo a comandare", "La cassa dritta", mi sentivo atrofizzato. Ero un po' depresso, un po' stanco, un po' giù. Quando ho visto Fiore e la sua follia, il suo credere in un progetto e nel gruppo di lavoro, ho capito di volere vivere alla sua velocità. Potere seguire una persona che è creatività al cento per cento è pura magia. Grande insegnamento è anche la sua umanità, l'essere una persona squisita anche quando la telecamera è spenta.

In che cosa identifichi il tuo essere artista?

Nel cercare di mostrare le sfumature delle emozioni. Quando la parola emozione non è solo sinonimo di lacrime, ma anche di aggressività, di sensualità, dei sentimenti più diversi. Il nostro compito, degli artisti, dovrebbe essere quello di tradurre e spiegare alla gente che m** e cioccolato hanno lo stesso colore ma non sono la stessa cosa. Prendo le distanze dalla mentalità del "basta che funzioni". Alla mia musica cerco di dare qualcosa di più. ■

Dietro le quinte dello show



La sala autori



La sala prove



Il trucco e il parrucco

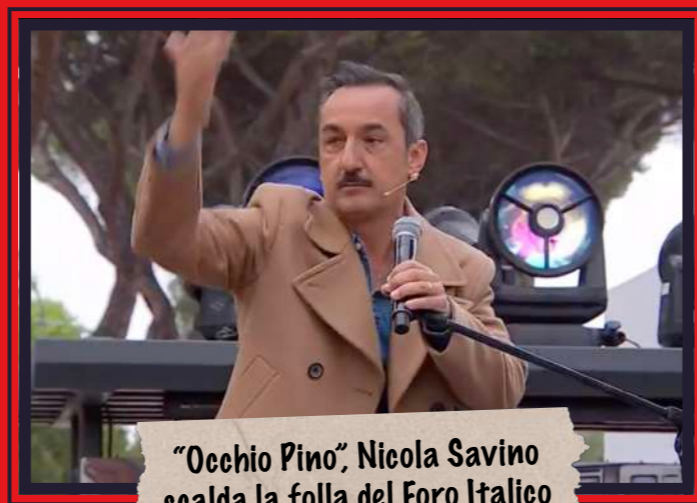


La sartoria



Gli amici del mattino

I momenti più emozionanti della penultima settimana dello show più divertente della Tv. Con Fiore, Biggio e Casciari rigorosamente in diretta



"Occhio Pino", Nicola Savino scalda la folla del Foro Italico



L'abito da cocktail secondo Diego Zarelli

VIVA RAI 2!



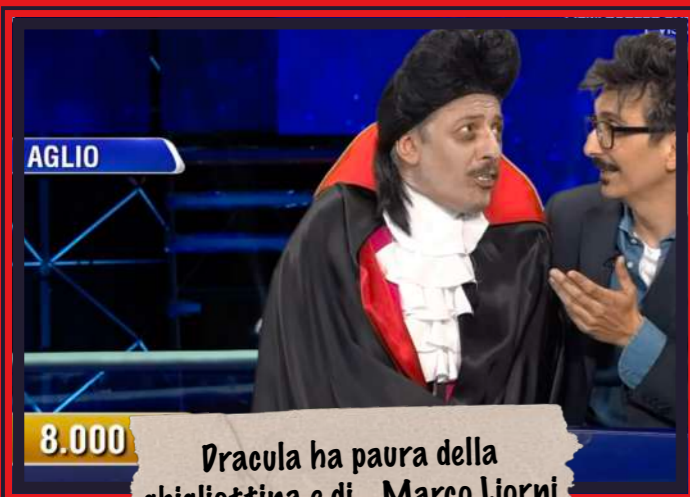
"Andate a dormire" live. In studio c'è la mamma di Fiore



"Sentimento Nuevo", Fiore canta Battiato



I Coma Cose e la loro "Malavita"



AGLIO

8.000

Dracula ha paura della ghigliottina e di... Marco Liorni



Omaggio a Federico Fellini



Carmen Russo e Angelo Madonia ballano il mambo (al semaforo)



"Looking in Your Eyes". Parola di Tommaso Stanzani

Rai 2 Rai 1 Rai Play

Rai Radio 2 Rai Radio Tutta Italiana



#ESCITA

EUROVISION

SONG CONTEST
MALMÖ 2024

Dalla Malmö Arena, con il commento della coppia Maionchi-Corsi, tre prime serate il 7, il 9 e l'11 maggio per l'evento non sportivo più seguito al mondo. Portabandiera dell'Italia la vincitrice del Festival di Sanremo Angelina Mango che si esibirà nella seconda semifinale e poi in gara insieme ai Big Five nella finale



Rai 1 Rai 2 Rai Radio 2

UNITED BY MUSIC

Dopo il successo dell'edizione di Liverpool 2023, ritorna l'attesissimo appuntamento con l'Eurovision Song Contest, l'evento televisivo non sportivo più visto al mondo. Direzione Svezia, per uno show unico nel suo genere, dove, alla Malmö Arena in Svezia dal 7 all'11 maggio, in rappresentanza di 37 nazioni, ben 27 cantanti solisti (diciotto donne, nove uomini), sette duetti (tre maschili, uno femminile, tre misti) e tre gruppi (due misti e uno maschile) regaleranno al pubblico momenti indimenticabili. È la settima volta che l'Eurovision si svolge in Svezia, un record che il Paese scandinavo condivide con l'Irlanda, per Malmö, invece, è la terza volta, dopo quelle del 1992, al palazzo del ghiaccio, quando per l'Italia c'era Mia Martini, e del 2013, quando a rappresentare in nostro Paese era stato Marco Mengoni. Presentatori dello spettacolo la brillante Petra Mede, (già protagonista nel 2013 e nel 2016) e l'attrice Malin Åkerman. Le due Semifinali andranno in onda martedì 7 e mercoledì 9 maggio in prima serata su Rai 2 e saranno precedute da due anteprime (dalle 20.15 alle 20.30), e potranno essere seguite anche su RaiPlay e in simulcast su Rai Radio 2 e sul Canale 202 del Digitale terrestre. "Sono felice che quest'anno ci sia una giovane artista di grande talento a rappresentare l'Italia all'Eurovision Song Contest: porteremo una ventata di gioia, vitalità e buona musica italiana davanti al pubblico internazionale di Malmö. La voce di Angelina Mango coinvolge le giovani generazioni e sa raccontare le loro emozioni: proprio quello che anche un buon servizio pubblico deve saper fare per attrarre giovani e farsi scegliere" - dichiara la presidente Rai Marinella Soldi. "L'Eurovision Song Contest è l'evento televisivo non sportivo più visto al mondo, un'occasione imperdibile anche per la sua vasta eco social e il coinvolgimento del pubblico più ampio. In questa occasione i Servizi Pubblici europei uniscono popoli e generazioni in nome della musica, dell'amicizia e dell'inclusività" - prosegue la presidente Rai. "Consapevoli del momento complesso e doloroso sul fronte internazionale e delle polemiche legate anche a questa gara - conclude la presidente Soldi - siamo d'accordo con la visione della Ebu - la European Broadcasting Union di cui anche Rai fa parte - e desideriamo sottolineare che siamo fermamente contrari a qualsiasi forma di abuso o molestia rivolta ai partecipanti, online o offline, incoraggiando invece un dibattito costruttivo, rispettoso e di sostegno per tutti gli artisti. Anche quest'anno l'appuntamento in onda sulla Rai sarà accessibile attraverso sottotitoli, audiodescrizioni





e grazie al lavoro degli interpreti della lingua dei segni italiana e, per la prima volta, della lingua dei segni internazionale. Un'azione concreta di inclusione". Per l'edizione 2024 dell'Eurovision la novità riguarda i rappresentanti dei Big 5 (Italia, Francia, Germania, Spagna e Regno Unito) che, insieme al Paese ospitante, la Svezia, si esibiranno dal vivo durante le semifinali e presenteranno le loro canzoni in versione integrale in anteprima al pubblico e ai telespettatori. Sabato 11 maggio, alle 20.40 su Rai 1 la serata Finale del concorso condotta da Mara Maionchi e Gabriele Corsi, alla sua quarta volta nel ruolo di commentatore a bordo campo. Per Rai Radio 2, invece, il commento in simulcast è affidato a Diletta Parlangeli e Matteo Osso. Mara Maionchi e Gabriele Corsi sono gli ultimi di una serie di telecronisti iniziata nel 1956 con lo storico volto della Rai Bianca Maria Piccinino, che il 29 gennaio di quest'anno ha compiuto 100 anni. Ad avere più edizioni all'attivo in questo ruolo è Renato Tagliani, per 12 volte Eurovision Song Contest, dal 1962 al 1973. Nella finale si sfideranno 26 canzoni in rappresentanza di altrettante nazioni. L'Italia sarà rappresentata da Angelina Mango, prima donna a vincere il Festival di Sanremo dopo dieci anni, con la stessa canzone - "La Noia" (scritta dalla stessa Angelina, da Madame e Dardust, primo autore italiano in 68 edizioni a partecipare alla stessa edizione di Eurovision con più di un brano: porta la sua firma, infatti, anche

«Fighter», la canzone del Lussemburgo). Il brano conta 2 dischi di Platino e oltre 109 milioni di stream audio e video. L'ultima solista femminile a presentare all'Eurovision la canzone vincitrice del festival di Sanremo era stata Gigliola Cinquetti, che sessant'anni fa, a Copenaghen 1964, portò l'Italia con «Non ho l'età» al primo successo europeo. L'Italia ha vinto altre due volte: con Toto Cutugno a Zagabria (1990) e con i Måneskin a Rotterdam (2021). Tre, di conseguenza, le edizioni ospitate dal nostro paese: Napoli 1965, Roma 1991 e Torino 2022. Giovedì 9 maggio per la seconda semifinale e sabato 11 maggio, per la serata finale, il pubblico italiano potrà indicare la propria canzone preferita attraverso il televoto e il voto online (ma non potrà votare per la canzone dell'Italia), contribuendo al risultato finale della manifestazione. Sarà Mario Acampa a fare da portavoce annunciando il risultato del voto della giuria italiana nel corso della serata finale. Rai Pubblica Utilità sarà in prima linea per garantire al meglio, e a tutti, la piena fruibilità dell'Eurovision 2024: le due semifinali del 7 e 9 maggio su Rai 2, e la finale dell'11 maggio su Rai 1 saranno sottotitolate e audiodescritte. La finale sarà resa interamente accessibile attraverso la Lingua dei Segni su un canale dedicato di Rai Play. Ben undici performer - sordi e udenti - interpreteranno in LIS (lingua dei segni italiana) e in ISL (lingua dei segni internazionale) le 26 canzoni in gara e le canzoni degli ospiti, restituendo ritmo ed

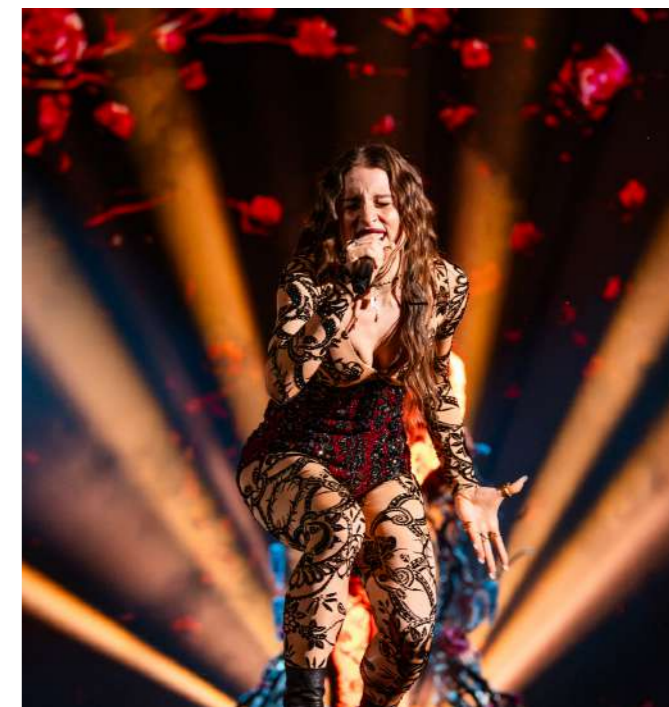
emozioni di ciascuna performance al pubblico a casa e a quello in studio. Due interpreti invece tradurranno in LIS la parte di conduzione. Le tre serate dell'Eurovision Song Contest si potranno seguire anche su RaiPlay dove, per la finale dell'11 maggio, verranno rese disponibili le clip delle canzoni subito dopo le esibizioni dei singoli cantanti e, sempre l'11, sarà anche possibile seguire la diretta in versione originale sul canale RaiPlay. Ricca l'attività social su Eurovision Song Contest 2024 curata da RaiPlay e sui canali social dedicati alla manifestazione che racconteranno l'evento direttamente da Malmö (prove, Cerimonia di Apertura, i contributi dei commentatori Maionchi e Corsi, backstage). La copertura social di Eurovision Song Contest riguarderà diversi profili, ognuno con uno specifico taglio editoriale: Ufficio Stampa, Rai 1, Rai 2, RaiPlay, Rai Radio 2, Eurovision Rai, Sanremo Rai, RaiPlay Sound, Rai Italia, Rai Ufficiale, Rai News. Gli hashtag ufficiali del programma sono come sempre #eurovision e, solo per il pubblico italiano, #ESCita. Grande anche l'impegno delle testate Rai presenti con i propri inviati: il Tg1 schiera Caterina Proietti, Rainews Francesco Gatti e Francesco Laurenti mentre il Gr Radio Rai la veterana della manifestazione Miriam Mauti. Rainews.it ha predisposto lo speciale Eurovision Song Contest 2024 per seguire tutte le fasi dell'evento canoro internazionale con una copertura completa e multimediale, la diretta streaming, le foto e gli highlights

video di tutte le serate. Gli inviati di RaiNews.it in Svezia, con le "cronache da Malmö", racconteranno con articoli e video le curiosità, i dietro le quinte e gli incontri dell'Eurovision Song Contest sul sito, sui social e su RaiNews24. Nella pagina speciale, gli articoli, i profili degli artisti in finale, con i video delle canzoni e i testi tradotti in italiano, la storia e le curiosità della kermesse. L'Eurovision minuto per minuto di Angelina Mango, la concorrente italiana che sta già conquistando il pubblico internazionale con i pre-party che l'hanno designata tra gli artisti favoriti per la vittoria. Tre puntate dedicate di "Cloud - Idee e parole in rete", il primo format transmediale della Rai, con il quale verrà inaugurato il canale YouTube di RaiNews.it. "Cloud - Idee e parole in rete" viene declinato anche sul web, sui canali social, sulla tv con un "best of" su RaiNews24 e sul canale podcast RaiPlay Sound. I creators più popolari, gli inviati e ospiti esclusivi discuteranno con i giornalisti di RaiNews.it dei temi e delle novità più interessanti di questa edizione di Eurovision Song Contest. Ampio spazio anche sui profili social di RaiNews.it: canali Instagram, X, Facebook, Threads e, in particolare, il canale Tik Tok che a un mese dall'inaugurazione ha superato il milione di like. E, come sempre, spazio alle risorse dell'informazione Rai, con i servizi dei Telegiornali, le interviste, i collegamenti degli inviati.



DENTRO OGNI ATTIMO

EUROVISION
SONG CONTEST
MALMÖ 2024



Tutto pronto per Malmö...

Sono agitata e allo stesso tempo molto carica, voglio vivere questa esperienza con la stessa attitudine di Sanremo. È tutto talmente grande quello che sta accadendo che non voglio avere troppe pressioni o aspettative, voglio solo godere di ogni attimo e cercare di imparare il più possibile.

Quali emozioni la stanno accompagnando in questi giorni?

Il palco dell'Eurovision è davvero molto grande e vorrei sfruttare questa occasione per essere più creativa nella performance. Alla gente vorrei far arrivare tutta la mia energia e quella delle ballerine che saranno con me all'Arena. Sono davvero felice, orgogliosa di partecipare a un evento di questo genere, perché al centro di tutto c'è la musica, un'arte che unisce le persone. Io sono un tipo poco competitivo e "United by music" è lo slogan che fa per me, mi appartiene molto di più del concetto di gara in sé.

I suoi angeli custodi saranno Mara Maionchi e Gabriele Corsi...

Due professionisti che stimo tantissimo, Mara la conosco molto bene e da tempo. Sono contenta che siano loro ad accompagnarmi in questa avventura, riescono a darmi tranquillità. Sono certa che le loro energie mi daranno una carica incredibile.

Da Sanremo all'Eurovision, un momento di grande successo per lei

Sinceramente non mi aspettavo nulla di tutto quello che è accaduto nell'ultimo periodo, per me è come aver raggiunto tanti piccoli traguardi, tante piccole conferme. Tutto quello che faccio è per la mia musica, vivo per la musica, uno strumento fantastico che mi permette di comunicare con le persone. Mi servirebbe riflettere un momento in più su quello che sto vivendo, non voglio perdere nemmeno un minuto. Ora però, vi aspetto il 9 e l'11 maggio a Malmö. Io sono pronta. ■

IL SUONO dell'Europa

Al via una nuova edizione dell'Eurovision...

Ci siamo per davvero! L'anno scorso è stata la mia prima esperienza e mi sono divertita moltissimo. Questa volta, spero, di essere ancora più meritevole. L'Eurovision è una bella combinazione di esperienze, un momento da dedicare all'ascolto di bella musica, ma anche alla scelta di chi portare verso la vittoria, perché ricordiamo che si vota. Sarà qualcosa che vivremo tutti con le orecchie, il naso, la gola (*ride*). È fantastico, non vedo l'ora. Devo dire che io mi diverto molto, ogni volta è sempre diversa.

Cosa ha imparato da questa immersione nei colori e nella musica dell'Europa?

Ho avuto, ancora di più, l'opportunità di conoscere in che direzione va la musica in Europa, e per chi ha fatto il mio mestiere è fondamentale. Ritmi convincenti, attuali, bello vedere come un'Unione di Stati europei riesce a proporre la propria musica, un'occasione speciale anche per l'Italia di far conoscere la propria arte ed esportarla oltre confine.

Gabriele Corsi un compagno insostituibile...

In coppia con Gabriele è divertente, lui è bravissimo, parla molto e bene, conosce tantissime cose, io gli sto dietro, cerco di stare sul pezzo. Gabriele è il primo della classe. Ci dobbiamo lasciar andare alla musica, far sì che questa venga a noi, immergerci nelle esperienze degli interpreti, delle loro bellissime coreografie, nelle situazioni, nei colori. Bisogna essere ricettivi, ascoltare ciò che viene proposto dall'Europa in quel momento.

L'Italia schiera Angelina Mango...

Angelina Mango è meravigliosa, è fresca, giovane, ha una bellissima voce e sa muoversi sul palco molto bene. Secondo me è stata un'ottima scelta e sono certa che per lei sarà un'occasione fantastica. Spero vivamente che ottenga un buon risultato, se lo merita. ■

EUROVISION
SONG CONTEST
MALMÖ 2024



Foto per gentile concessione Alessandro Zambianchi

TV RADIOCORRIERE

IL PIPPO BAUDO dell'Eurovision

Ci siamo, la grande festa della musica è alle porte...

Sono felicissimo di essere qua. Voglio diventare il Pippo Baudo dell'Eurovision (*ride*). Cercheremo di tenere un video diario tutti i giorni per raccontare cosa accade in questa edizione dell'Eurovision. C'è un clima di grande divertimento e di partecipazione, come sempre, con Mara Maionchi non vediamo l'ora di raccontare questa manifestazione coloratissima, divertentissima, inclusiva dove la musica, e non solo, è la parte più bella, dove ognuno può essere chi vuole. Insomma, è una festa senza selezione all'entrata alla quale sono tutti invitati.

Qual è il ruolo del commentare?

Il ruolo del commentatore è quello di raccontare, sempre in maniera discreta, quel che accade, le curiosità che ruotano intorno alla manifestazione. Siamo la voce fuori campo e dobbiamo dare informazioni sui cantanti in gara, sulle storie delle loro canzoni, alcune caratterizzate da uno spirito più goliardico, altre invece sono portatrici di un messaggio più profondo. Il palco dell'Eurovision è un palco immenso, si stimano all'incirca duecento milioni di spettatori l'anno per questa manifestazione mondiale. Con la nostra voce cercheremo di far immergere in questa realtà meravigliosa anche chi lo guarda per la prima volta.

Cosa le ha regalato questa esperienza?

L'Eurovision mi ha regalato il grande onore di essere qui per il quarto anno a raccontarlo, e poi mi ha catapultato in una atmosfera di grande leggerezza, di una partecipazione e di uno spirito che non ho visto in nessun altro grande evento, neanche sportivo. Qui non c'è chi vince o chi perde, c'è solo chi si diverte e chi non ce la fa. Ma vi assicuro che a divertirsi sono tantissimi. ■



Un trionfo per lo Capitano di Matteo Garrone (sette David) e per Rai Cinema, premiata con ben quindici statuette ai film coprodotti. Sei i riconoscimenti per "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi e cinque per "Rapito" del Maestro Marco Bellocchio

L'edizione numero 69 dei David di Donatello è stata un vero e proprio testa a testa tra due capolavori del cinema italiani, "lo Capitano" di Matteo Garrone e il super favorito "C'è sempre un domani" di Paola Cortellesi, al suo esordio alla regia. A punteggiare la bellezza e la grandezza del cinema, il luogo che Federica Fellini considerava il suo "appartamento": Cinecittà, il tempio dei sogni, sempre più punto di riferimento per le produzioni nazionali e internazionali. Sono le parole del regista di "8 1/2" ad aprire la cerimonia di premiazione condotta da Carlo Conti e Alessia Marcuzzi, accompagnata dalle note di "Tuta Gold" di un emozionato Mahmood e dalle coreografie di Luca Tommassini.

Oltre 5 milioni di spettatori hanno "compiuto il gesto eroico di uscire da casa" e scegliere Cortellesi (Miglior attrice protagonista per il ruolo di Delia) e il suo "C'è ancora domani" che riceve ben sei statuette, tra i quali Miglior sceneggiatura originale, Miglior esordio alla regia e il David dello spettatore: "Senza gli spettatori nulla di tutto questo è possibile". Un tema che "aveva bisogno di essere raccontato" e che pubblico e critica hanno amato molto. Immancabile l'ironia della Cortellesi che, salendo più volte sale sul palco, ha scherzato: "È tutto un magna magna, ci sono sempre le stesse facce... Ho fatto questo esordio alle soglie della menopausa, auspicio che gli esordiente giovani abbiano la possibilità di avere sempre un sostegno disponibile per raccontare nuove storie". Miglior attrice non protagonista, per il secondo anno di seguito, Emanuela Fanelli: "Grazie che hai voluto che la tua Marisa fossi io e che mi hai permesso di essere un pezzo di questa cosa così grande che è il tuo film, perché l'ha fatto tu" è la dedica che l'attrice rivolge a Paola Cortellesi. Il Migliore attore protagonista è Michele Riondino per il suo "Palazzina Laf": "Noi, a Taranto, siamo cresciuti con

l'idea che non ci sia altro che la fabbrica, l'acciaieria, ma anche il cinema dà lavoro e dà ricchezza, nel nostro piccolo possiamo fare a meno della fabbrica". La migliore regia è quella di Matteo Garrone per "lo Capitano" salito sul palco con i due esordienti Seydou Sarr e Moustapha che dedicano tutti i premi "a chi è morto nel deserto e in mare". "Questo film dal primo momento nasce dall'idea di ascoltare le storie di chi normalmente non viene ascoltato e raccontare quella parte di viaggio che non viene raccontato. Per me era importante fare questa storia con chi ha vissuto questa avventura, tutte le comparse erano dei migranti che mi hanno aiutato a ricostruire la storia. Mi sono sentito regista, ma anche spettatore del mio film. Seydou e Mustafa hanno avuto un'interpretazione pura e io li ringrazio". La storia di Garrone è ispirata a quella vissuta da Mamadou, presente in sala: "È un grande onore essere qui, grazie a Matteo di aver creduto alla mia storia che ha voluto raccontare, la mia e quella di tanti che cercano una vita migliore. È necessario parlare di futuro e del sogno". Secondo David di Donatello a Diodato per la Miglior canzone originale, "La mia terra" di Dio-

dato per "Palazzina Laf": "Grazie per questo amore corrisposto, in particolare a Michele Riondino che mi ha coinvolto in questa opera così importante per la nostra terra. A Taranto la mia città che soffro dedico questo premio, invito tutti a venire a vedere quanto è bella nonostante tutto, lo dedico a tutti i tarantini anche quelli che non ci sono più e a quelli che credono che un futuro è possibile". Tra i momenti più emozionanti la consegna dei David alla carriera a Milena Vukotic, Giorgio Moroder e Vincenzo Mollica. Attrice di grande eleganza per autori come Federico Fellini, Mario Monicelli, Luis Buñuel ed Ettore Scola, Milena Vukotic ha commentato così il premio: "Vorrei dedicare questo dono a mia madre e a mio padre che da quando sono piccola hanno sempre fatto vivere il mio sogno, di potermi esprimere un giorno con la parola e con la danza. Volevo dedicare questo David ad Alfredo Baldi che è mio marito, ed è anche uno storico del cinema per cui tutti i giorni condividiamo il grande amore per il cinema. Non posso fare a meno, infine, di volgere il mio pensiero a Federico Fellini che in questo studio 5 ha reso immortale il cinema italiano". Emozionato il premio



Oscar® Giorgio Moroder, compositore e produttore discografico, una delle grandi eccellenze italiane nel mondo, omaggiato da Giorgia sulle note di "I feel love": "Grazie, questo premio per me vale un Oscar". Standing ovation per Vincenzo Mollica, giornalista, scrittore, autore, conduttore televisivo e radiofonico, per oltre quarant'anni ha raccontato il mondo dello spettacolo in Italia, il David Speciale 2024 "per aver raccontato per oltre quarant'anni il mondo dello spettacolo in Italia". Tra gli applausi di una platea emozionatissima il giornalista ha detto: "Mi sveglio con la curiosità, senza la curiosità sarebbe un casino", e ancora: "Bisogna saper ascoltare". Alla domanda di Carlo Conti "Se la cecità ti lasciasse per un attimo, cosa vorresti vedere?", Mollica, commosso, ha detto: "Mia moglie e mia figlia".

LE DICHIARAZIONI DI PAOLO DEL BROCCO E NICOLA CLAUDIO, RISPETTIVAMENTE AMMINISTRATORE DELEGATO E PRESIDENTE DI RAI CINEMA.

"Io Capitano di Matteo Garrone non finisce di emozionarci e trionfa ai David di Donatello vincendo sette statuette, tra cui quelle nelle categorie principali, Miglior Film, Miglior Regia, Miglior Produttore e Miglior Autore della Fotografia. Un film che resterà nella nostra storia, tra le avventure che ci hanno portato più lontano, in ogni senso, in un lungo viaggio costellato di ricordi indimenticabili – commenta Paolo Del Brocco, amministratore delegato di Rai Cinema. Quello appena trascorso

per Rai Cinema, che festeggia con orgoglio anche il David come Miglior Produttore, è stato un anno denso, ricco di ottimo cinema, che ha visto al lavoro contemporaneamente alcuni dei nostri autori più cari come Marco Bellocchio, vincitore di cinque premi, Alice Rohrwacher e Nanni Moretti, oltre ad alcune notevoli scoperte come Michele Riondino alla prima prova di regia, premiato con tre David di Donatello. Forse l'edizione di quest'anno dei David ha visto una delle cinque più importanti degli ultimi anni, ogni film avrebbe davvero meritato di vincere. A tutti loro, oltre alle maestranze e ai professionisti che hanno reso possibile la realizzazione di queste opere, va il nostro ringraziamento speciale e i nostri complimenti. Complimenti anche a Paola Cortellesi per tutti i riconoscimenti ricevuti per il suo film, esempio positivo di un cinema che ha saputo puntare sulla qualità delle idee. Un grazie anche all'Accademia dei David e ai giurati che ogni anno, con il loro lavoro, premiano il valore del cinema italiano". "La pluralità degli stili e le diverse visioni di cinema sono da sempre i punti di forza delle produzioni di Rai Cinema, e le cinque finaliste hanno messo in particolare evidenza la ricchezza delle nostre scelte produttive – aggiunge Nicola Claudio, presidente di Rai Cinema. Vogliamo condividere il successo di questa edizione dei David con tutta la Rai e con il MIC – Ministero della Cultura che da sempre sostengono con convinzione il nostro operato nell'industria cinematografica". ■

IO CAPITANO di Matteo Garrone

- MIGLIOR FILM:** Io Capitano
- MIGLIOR REGIA:** Matteo Garrone
- MIGLIOR PRODUTTORE:** Archimede, Rai Cinema, Pathé, Tarantula
- MIGLIOR AUTORE DELLA FOTOGRAFIA:** Paolo Carnera
- MIGLIORE MONTAGGIO:** Marco Spoletini
- MIGLIOR SUONO:** presa diretta Maricetta Lombardo, montaggio del suono Daniela Bassani, creazione suoni Mirko Perri, mix Gianni Pallotto
- MIGLIORI EFFETTI VISIVI – VFX:** supervisore Laurent Creusot, producer Massimo Cipollina

Una produzione Archimede con Rai Cinema e Tarantula, con Pathé, Logical Content Ventures.

RAPITO di Marco Bellocchio

"Letà mi rende moderatamente soddisfatto, se non avessi vinto sarei stato moderatamente insoddisfatto. Spero ancora di avere per qualche anno la mente a posto per fare altri film"

MIGLIORE SCENEGGIATURA NON ORIGINALE: Marco Bellocchio, Susanna Nicchiarelli

- MIGLIORE SCENOGRAFIA:** scenografia Andrea Castorina, arredamento Valeria Vecellio
- MIGLIORI COSTUMI:** Sergio Ballo, Daria Calvelli
- MIGLIOR TRUCCO:** Enrico Iacoponi
- MIGLIOR ACCONCIATURA:** Alberta Giuliani

Una produzione IBC Movie, Kavac Film con Rai Cinema, in co-produzione con Ad Vitam Production, The Match Factory, co-prodotto da Canal+, Cine+, Bayerischer Rundfunk, ARTE France Cinéma

PALAZZINA LAF di Michele Riondino

- MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA:** Michele Riondino
 - MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA:** Elio Germano
- Andando in giro per l'Italia abbiamo capito che questa storia è molto attuale perché parla di lavoro che ci riguarda tantissimo. Come violenta i nostri territori, Taranto è una città violentata dal profitto, il cinema non può cambiare le cose ma magari lo sguardo".
- MIGLIOR CANZONE ORIGINALE:** La mia terra, musica, testi e interpretazione di Diodato

Una produzione Palomar, Bravo, Bim Distribuzione con Rai Cinema, in co-produzione con Paprika Films. ■



Rai 1 Rai Radio 2



UNA NESSUNA CENTOMILA - IN ARENA

Da Verona le grandi voci della musica contro la violenza sulle donne. Amadeus conduce la serata alla quale partecipano artisti del calibro di Annalisa, Samuele Bersani, Elodie, Emma, Achille Lauro, Ermal Meta, Fiorella Mannoia, Mahmood, Noemi, Piero Pelù, Giuliano Sangiorgi, Tananai. Mercoledì 8 maggio in prima serata su Rai 1 e in contemporanea su Rai Radio 2

Mercoledì 8 maggio in prima serata su Rai 1 e in contemporanea su Rai Radio2 “Una Nessuna Centomila – In Arena”, lo straordinario evento all’Arena di Verona in cui le grandi voci della musica si uniscono contro la violenza sulle donne. Conduce Amadeus. Durante la serata, si alterneranno sul palco dell’anfiteatro veronese in duetti inediti e performance emozionanti i seguenti artisti: Alessandra Amoroso, Annalisa, Samuele Bersani, Big Mamma, Brunori Sas, Elodie, Emma, Niccolò Fabi, Achille Lauro, Ermal Meta, Fiorella Mannoia, Francesca Michielin, Fabrizio Moro,

Mahmood, Noemi, Piero Pelù, Giuliano Sangiorgi, Tananai, Paola Turci, Ornella Vanoni, Anna Foglietta e Massimiliano Caiazzo. Tutti uniti per un obiettivo comune: dare un aiuto concreto ai centri e alle organizzazioni che sostengono e supportano le donne vittime di violenza. I proventi di “Una Nessuna Centomila in Arena”, al netto dei costi, verranno erogati a strutture individuate dalla Fondazione Una Nessuna Centomila tenendo conto dei progetti dei centri antiviolenza, del lavoro da essi

svolto e delle loro esigenze. Gli utilizzi di tutte le risorse economiche raccolte nell’ambito della serata verranno rendicontati e comunicati nella totale trasparenza. La Fondazione Una Nessuna Centomila è nata dall’evento live del 2022, da cui prende il nome, per il contrasto alla violenza sulle donne, grazie alla volontà delle quattro fondatrici: Fiorella Mannoia (Presidente Onoraria), Giulia Minoli (Presidente), Celeste Costantino e Lella Palladino (Vicepresidenti). ■



SAPIENS

Un solo pianeta

"Città sommerse" è il tema conduttore della prima puntata del programma di Mario Tozzi in onda su Rai 3 a partire da sabato 11 maggio in prima serata

Rai 3

Singapore, Rotterdam e perfino New York potrebbero finire sotto qualche metro d'acqua nel prossimo futuro a causa della crisi climatica, è possibile contrastare questo destino? L'ingegneria e la tecnologia ci salveranno o ci vorrebbe anche più cultura ambientale? E a Venezia basterà il Mose per difendersi dalle acque alte? Sarà necessario azionarlo in continuazione? Il legame vitale fra laguna e Adriatico è comunque assicurato o si sta per spezzare? Quali sono gli scopi di chi nega il ruolo degli uomini nell'attuale crisi climatica? Dove nasce il negazionismo climatico? Questi sono solo alcuni degli interrogativi sui quali si concentrerà la prima puntata di "Sapiens - Un solo pianeta" intitolata "Città sommerse" che racconterà di come il riscaldamento globale, accelerato dai Sapiens, stia causando un innalzamento progressivo dei nostri mari. In un Pianeta sempre più caldo, gli oceani reagiscono di conseguenza e, al momento, l'unica certezza che abbiamo è che il loro livello si alzerà ancora e tante città, comprese alcune grandi metropoli simbolo del progresso, potrebbero finire sott'acqua. Nonostante i Sapiens si siano ingegnati con gigan-

tesche opere di contenimento di grandi volumi d'acqua in rischio davanti al quale potrebbero trovarsi nei prossimi decenni non è solo di difficile soluzione, ma inutile se non supportato da un importante cambio culturale nei confronti dell'ambiente. Tutto è legato al nostro sistema di sviluppo: se continueremo a bruciare combustibili fossili, rischiamo di vedere crescere il livello del mare di almeno un metro entro fine secolo. Anche di più, se dovessero avverarsi le proiezioni più pessimistiche. Da Venezia e dalla sua Laguna, il luogo con maggior escursione di marea nel Mediterraneo, Mario Tozzi prova a entrare nel dettaglio di questa particolare situazione cercando di capire che cosa sta accadendo ai nostri oceani e soprattutto perché. L'erosione costiera sempre più invasiva, milioni di persone costrette a migrare verso territori più interni, abbandonando le loro case vicine al mare; intere città, persino interi Stati, rischiano di scomparire sommersi dal mare: siamo pronti ad affrontare tutto questo? In apertura di puntata nello spazio dedicato ai "Dialoghi di Sapiens", lo scienziato Mario Tozzi converserà con l'umanista Pietrangelo Buttafuoco sui temi della serata. ■



Giovanni Da Verrazzano: Dal Rinascimento a New York City

Sono Neri Marcoré e Carlo Pedersoli Jr. i protagonisti del docufilm dedicato al grande esploratore in onda su Rai 3 martedì 7 maggio alle 23.00

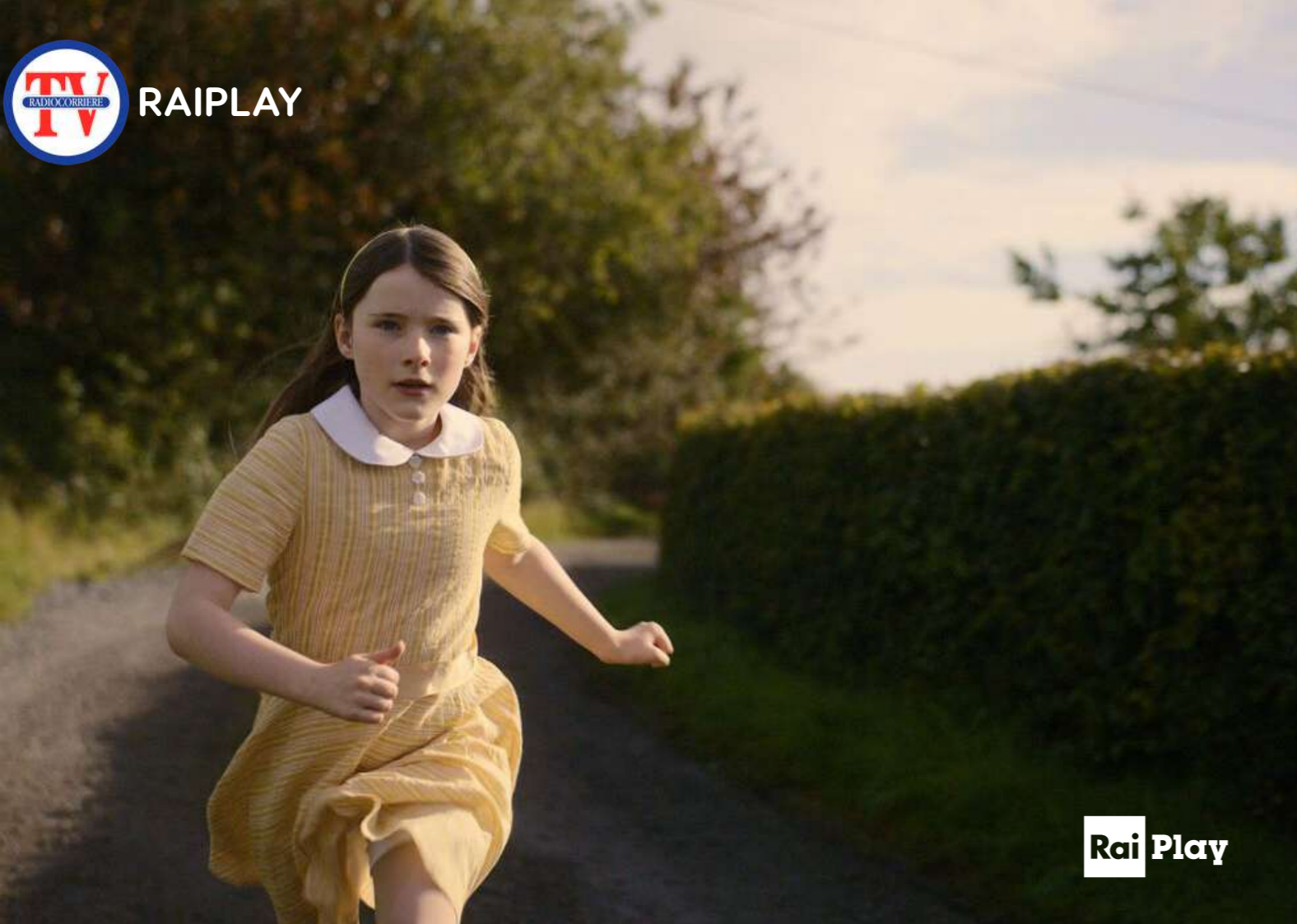
Il nuovo documentario ideato e scritto da Alan Friedman e Giuseppe Pedersoli sulla vita dell'esploratore italiano Giovanni Da Verrazzano debutta in prima visione il 7 maggio 2024 su Rai 3, nel 500° anniversario dell'arrivo alla Baia di New York, il 17 aprile 1524 del navigatore fiorentino Giovanni da Verrazzano. Protagonisti sono Neri Marcoré e Carlo Pedersoli Jr. Il docufilm offre approfondimenti rivelatori e un vero e proprio scoop storico, dimostrando che Da Verrazzano fu il primo a mettere piede in Nord America e a mappare l'intera costa

orientale del continente, dalla Carolina del Nord fino a Terranova, mentre Colombo rimase nei Caraibi. Il racconto contiene anche una sezione dedicata agli incontri di Da Verrazzano con i popoli indigeni del Nord America. A differenza dei conquistadores spagnoli, Da Verrazzano ebbe rapporti amichevoli con le tribù che incontrò lungo la costa orientale del Nord America e trattò i popoli indigeni sempre con rispetto, persino ammirazione. Grazie al lavoro dell'archivista fiorentino Marco Calafati, il film mostra anche i documenti originali riguardanti il prestito della Banca Gondi di 700 scudi (marzo 1523) a sostegno della spedizione di Da Verrazzano. "Giovanni Da Verrazzano: Dal Rinascimento a New York City" è stato realizzato in collaborazione con RAI Documentari. ■

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri



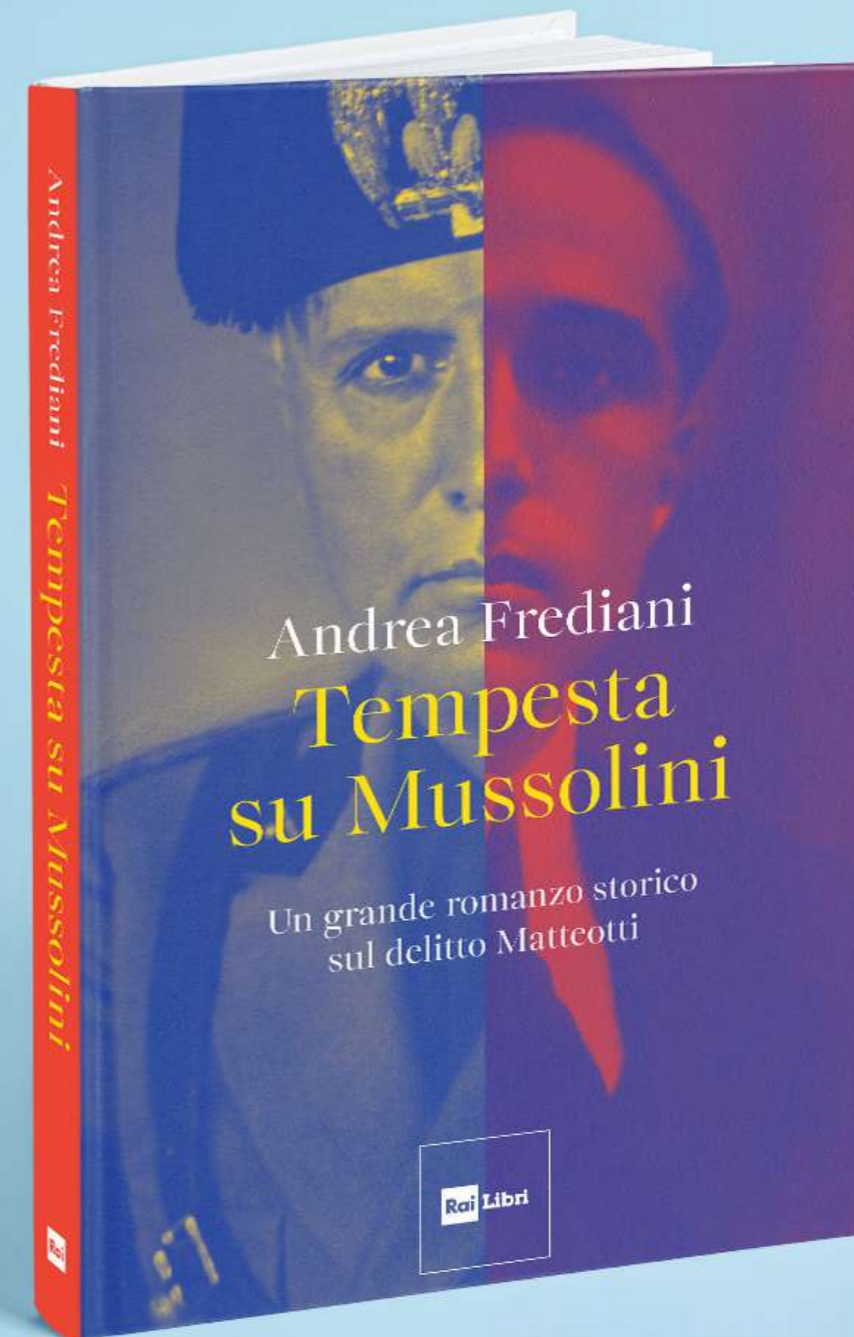

The Quiet Girl

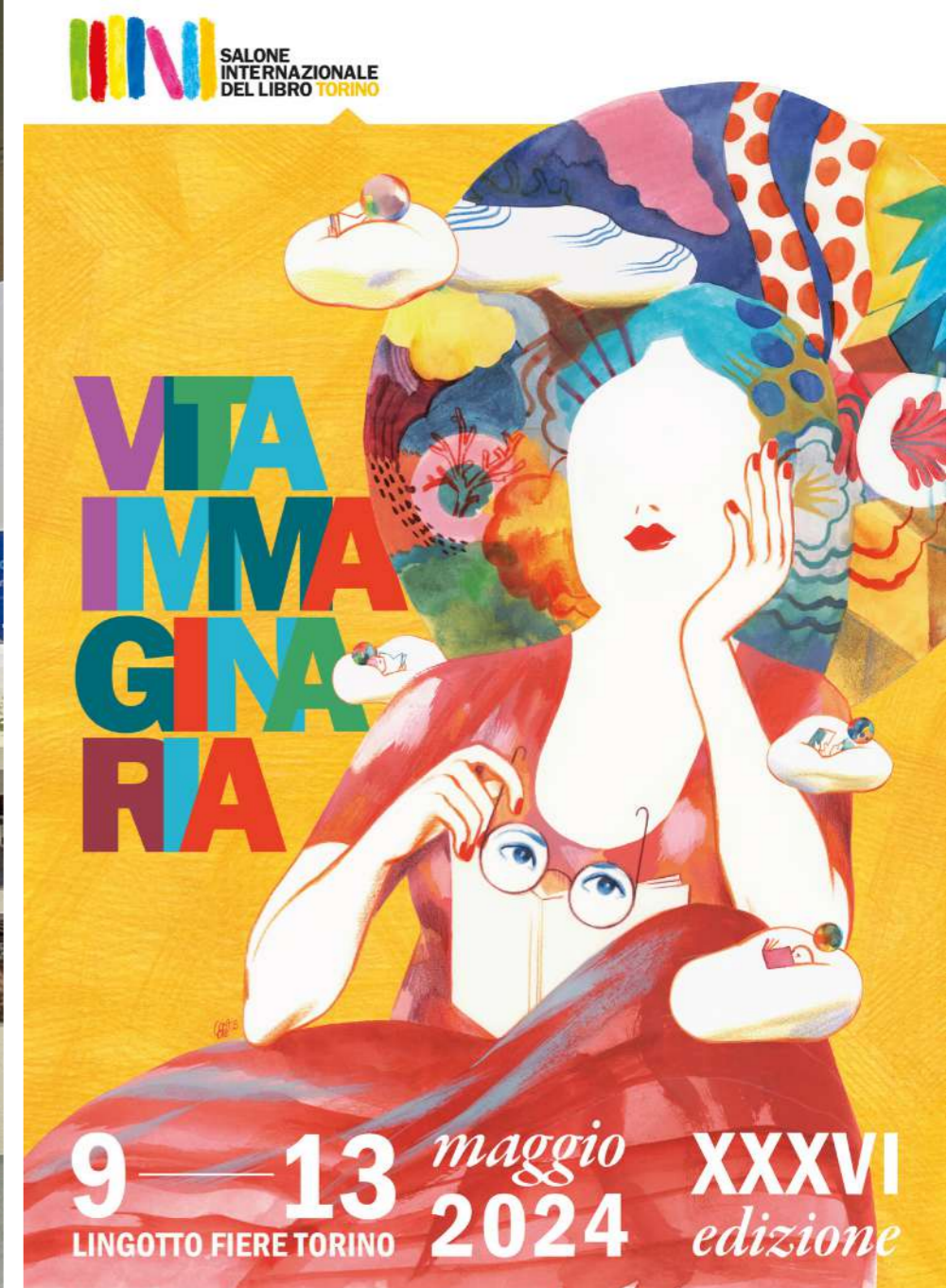
Il film diretto da Colm Bairéad, candidato all'Oscar 2022, è disponibile in esclusiva sulla piattaforma Rai

Nell'Irlanda dei primi anni '80, Cáit (interpretata da Catherine Clinch) è una bambina di 9 anni, proveniente da una famiglia sovraffollata, disfunzionale e impoverita. Lottando silenziosamente a scuola e a casa, ha imparato a nascondersi agli occhi di coloro che la circondano. Con l'arrivo dell'estate e l'avvicinarsi del termine dell'ennesima gravidanza della madre, i genitori decidono di mandare Cáit a vivere da parenti lontani. Senza sapere quando tornerà a casa, la bambina viene lasciata da estranei, per la trascuratezza del padre, con solo l'abito che indossa. I Kinsella sono una coppia di mezza età che Cáit non ha mai incontrato prima. Nonostante una calorosa accoglienza da parte della donna, Eibhlín, l'uomo di casa, Seán, mantiene le distanze dalla bambina e lei da lui, ma con il tempo la loro relazione inizial-

mente difficile a poco a poco si distende. Sotto la cura dei Kinsella, Cáit fiorisce e non si sente più invisibile agli occhi degli altri. Tuttavia in questa casa dove cresce l'affetto e non dovrebbero esserci segreti, ne scopre uno. Con una narrazione intensa e toccante, il regista Colm Bairéad ha voluto dare forma all'esperienza personale della giovane protagonista, concentrando sulle sue emozioni il focus principale del film, che mette in primo piano l'esplorazione del personaggio e delle dinamiche relazionali. Il film, prima pellicola irlandese ad ottenere una nomination agli Oscar, ha vinto numerosi premi tra cui: Miglior Film - "Generazione Kplus" e Menzione Speciale The Children's Jury alla Berlinale 2022. Fra le nomination più significative quelle per il "Miglior film non in lingua inglese" e "Miglior sceneggiatura non originale" ai BAFTA (British Academy Film and Television Awards). Nel cast, insieme alla protagonista Catherine Clinch, Carrie Crowley, Andrew Bennet, Michael Patric, Kate Nic Chonaonaigh, Joan Sheeny. ■

**Nelle librerie
e negli store digitali**



Rai Libri al SalTO 24

Da Alessandro Cassieri a Francesca Fialdini, da Massimo Roscia a Corrado Augias, e ancora Giulio Leoni, Veronica Pivetti, Andrea Frediani, Nathania Zevi, Vira Carbone. Gli autori della casa editrice della Rai al Salone Internazionale del Libro di Torino

Rai Libri è presente al Salone Internazionale del Libro di Torino con i suoi autori, da giovedì 9 a domenica 12 maggio. A dare il via agli eventi di presentazione, giovedì 9 alle ore 12.00 sul palco Rai nel padiglione Oval del Lingotto, sarà Alessandro Cassieri, autore di "Tra Russia e Ucraina. Diario del conflitto dalle origini a oggi". All'incontro prenderanno parte lo storico Donald Sassoon e il direttore della Comunicazione di Rai Com Marco Frittella. Sempre giovedì, ma alle 18.15, Francesca Fialdini presenterà "Nella tana del coniglio. Quando la lotta con il cibo diventa un'ossessione" scritto con lo psichiatra Leonardo Mendolicchio, che sarà sul palco insieme all'autrice. Modera Marco Frittella. Venerdì 10 triplo appuntamento, alle 12.05 con Massimo Roscia e il suo "Errorario. Piccolo dizionario degli errori grammaticali, dei dubbi e dei tormentoni linguistici", alle 17 con il firmacopie di Corrado Augias, autore di "Paolo. L'uomo che inventò il Cristianesimo", alle 18.15 con Giulio Leoni autore di "Mameli. Un

grande romanzo storico sull'Inno che fece l'Italia", con la partecipazione del presidente della Commissione Cultura della Camera Federico Mollicone e il giornalista Mauro Mazza. Ad aprire gli incontri di Rai Libri, sabato 11 alle ore 11.15, sarà Veronica Pivetti, autrice di "Rosa", intervistata dalla giornalista Giulia Ciarpica. Alle 18.15 sarà Andrea Frediani, sul palco con la vicedirettrice del Tg1 Incoronata Boccia, a presentare "Tempesta su Mussolini. Un grande romanzo storico sul delitto Matteotti". La giornata conclusiva del salone, domenica 12 maggio, vedrà alle 12.05 la presentazione del libro di Nathania Zevi "Il nemico ideale". A intervistare l'autrice sarà il direttore del quotidiano La Stampa Andrea Malaguti. Alle ore 18.15 a salire sul palco saranno Vira Carbone e Marzia Valitutti autrici del volume "Il cibo ti cura". Alle 19.30, nell'Arena Robinson, si terrà la presentazione di "Verso le Stelle. 150 canzoni per sentirsi vivi" libro postumo di Ernesto Assante, con il direttore di Rai Libri Roberto Genovesi e il giornalista Luca Valtorta. ■

Basta un Play!

DIABOLIK

Clearville, anni '60. Diabolik, un criminale mascherato, astuto e terribile, riesce a sfuggire per l'ennesima volta alla polizia e all'ispettore Ginko da sempre sulle sue tracce. Intanto in città non passa inosservato l'arrivo di Eva Kant, una ricca ereditiera che ha con sé un diamante rosa, gioiello dal valore inestimabile. Il "Re del terrore" saprà resistere alla tentazione di rubarlo? La sceneggiatura è basata su uno degli episodi di culto dell'inossidabile fumetto delle sorelle Giussani, popolarissimo in Italia ormai da decenni. I Manetti Bros. portano al cinema il celebre fumetto. Interpreti: Luca Marinelli, Miriam Leone, Valerio Mastandrea, Claudia Gerini, Vanessa Scalera. ■



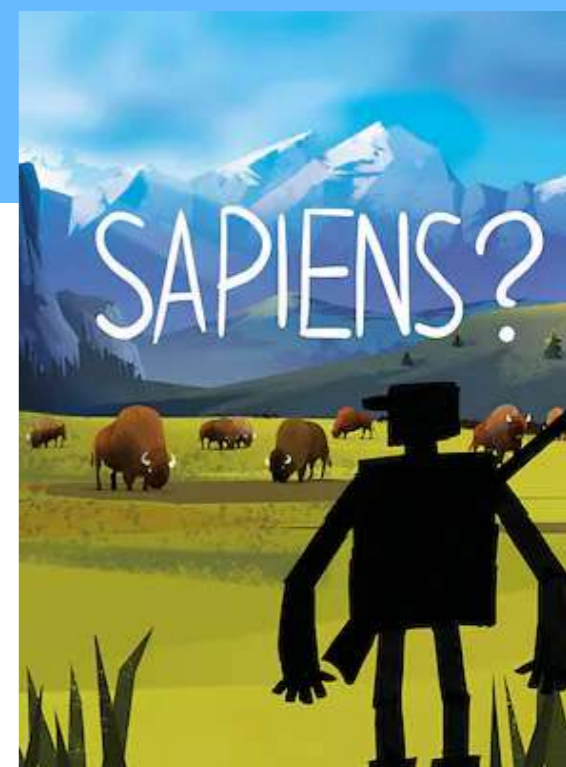
TRENDITALY

1 Raccontare il "Made in Italy" attraverso il riutilizzo creativo di materiali di teca Rai dedicati a quei temi che rendono il Belpaese da sempre meta turistica di shopping, relax-divertimento e di visite storico-artistico-culturali. "TrendITALY" si rivolge agli italo-fili sparsi nel mondo che potranno cogliere tutte le sfumature del racconto. Si va alla scoperta della pasta, della tradizione di strumenti musicali, dei distillati, ma anche dell'artigianato, delle porcellane e dell'alta moda che ha fatto la storia del cinema italiano oltre che un viaggio nel mondo del cioccolato fino a conoscere i laboratori dei maestri birrai di tutto il paese. ■

NORMAL PEOPLE

Connell e Marianne frequentano la stessa scuola di una cittadina dell'Irlanda Occidentale. Lui è un giocatore di football bello, popolare e atletico; lei è una ragazza timida, solitaria, che evita i suoi compagni di classe e con una situazione familiare complicata. I due sembrano molto diversi e senza alcun interesse in comune, ma quando un giorno Connell va a prendere sua madre che lavora in casa di Marianne, tra i ragazzi scatta la scintilla che li porterà a vivere un rapporto tormentato, fatto di ansie e paure. Ma la storia sostenuta da una forte complicità, insegnerà ai ragazzi a gestire le loro fragilità e a diventare grandi. ■

ESCLUSIVA RAIPLAY



SAPIENS?

Le sinfonie di diversi autori di musica classica, Verdi, Chopin, Beethoven, fanno da sfondo a tre cortometraggi dedicati all'uomo e al suo comportamento nei riguardi della natura e della società. Trattano temi diversi, ma il comune denominatore è lo stesso: la prevaricazione dell'essere umano, la violenza e la non accettazione del diverso. La soluzione, per il Pianeta e per tutti gli altri animali, potrebbe essere un mondo senza "Homo Sapiens"? Il film di animazione è firmato dal pluripremiato disegnatore e regista Bruno Bozzetto. ■

Rai Radio 1

L'ultima sfida
tra due romanzi inediti
Arbitro Patrizia Rinaldi

lunedì alle 23.30



Lunedì 6 maggio Radio1 Plot Machine in onda alle 23.30 con Vito Cioce e Marcella Sullo. E' l'ultima sfida della gara tra due romanzi inediti degli ascoltatori di Radio1 che vengono giudicati dalla scrittrice Patrizia Rinaldi, arbitro del contest. Il romanzo vincitore di tutta la gara sarà scelto dalla giuria tra quelli che si saranno aggiudicati le singole puntate. Come premio, l'autore sarà protagonista di una puntata speciale. Ascolta la playlist con i consigli di scrittura di Patrizia Rinaldi sull'app RaiPlaySound. ■

TOP TEN



I 10 BRANI ITALIANI
PIÙ ASCOLTATI
DELLA SETTIMANA



OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00

Rai Radio
Tutta Italiana

LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	Rose Villain feat. Guè	Come un tuono
2	Tananai	Veleno
3	bnkr44, Pino D'Angiò	Ma che idea
4	Negramaro	Luna piena
5	Lazza	100 messaggi
6	Ghali	Casa mia
7	Coma_Cose	Malavita
8	Rhove	Alè
9	Geolier, Ultimo	L'ultima poesia
10	Noemi	Non ho bisogno di te

CONDUCE FABRIZIO CASINELLI



PIANO CITY MILANO

Torna l'appuntamento con il primo festival di pianoforte diffuso che trasforma la città in un palcoscenico di musica pianistica. Dal 17 al 19 maggio, offrirà centinaia di concerti gratuiti in parchi, cortili, case aperte al pubblico e altri luoghi insoliti, con artisti nazionali e internazionali.

Un evento culturale unico, sempre più apprezzato da un pubblico vasto e variegato che ha contribuito alla creazione di spazi significativi e si è impegnato in iniziative sociali, portando la musica in luoghi come ospedali, case circondariali e centri di accoglienza per richiedenti asilo. Ce lo racconta la direttrice artistica Ricciarda Belgiojoso

“Piano City Milano” si rinnova. Quali saranno le novità di questa edizione?

Rinnovarsi è importantissimo perché il Festival segue i movimenti della città, una Milano vivissima e in continua trasformazione. Quest'anno ci sarà una parte in continuità con gli anni passati e una parte di novità. Inviteremo il pubblico a scoprire nuovi luoghi, nuovi pianisti e nuova musica con tante prime assolute. Avremo diverse categorie tra cui le giovani promesse, con talenti che negli anni ci stanno regalando immense soddisfazioni.

Quali saranno i luoghi insoliti per i concerti di questa edizione?

Per quanto riguarda la categoria “Parchi e Giardini” avremo luoghi segreti, privatissimi, che apriranno al pubblico per l'occasione. Nella categoria dei Musei avremo quello archeologico e quello legato alla moda di Armani. Entreremo anche in un magnifico cortile del Fai, nella vecchia Milano.

“Piano City Milano” ha portato la musica in luoghi emblematici. Quali saranno quest'anno?

Non mancheranno le case circondariali, ma entreranno anche in un centro di riabilitazione e in alcuni quartieri nuovi dove non eravamo stati.

In passato ha partecipato come pianista al festival. Che sensazione prova oggi che ne è direttrice artistica, ricordando la sua esibizione?

Ho partecipato da pianista sin dal primo anno e ho avvertito da subito questo spirito di condivisione e di partecipazione che vivo anche oggi e che è cresciuto nel tempo. Portare il pianoforte tra il pubblico e fuori dalle sale è un modo bellissimo per un pianista di fare musica. Un modo per avvicinare il grande pubblico alla musica, per affascinare anche chi passa, anche i più giovani. Anche se sono direttore artistico, continuo ogni anno a suonare e mi diverto molto con gli altri musicisti. Il pianoforte solitamente è pensato come uno strumento da solisti, mentre in questo caso è in connessione con altri strumenti e altri artisti.

Tra le sue passioni c'è anche l'architettura. Cosa può avere in comune con la musica?

Musica e architettura hanno moltissimo in comune: l'idea dei numeri, della matematica, della costruzione. Piano City è musica applicata alla città, al territorio, alla vita e cerchiamo dei luoghi adatti ai concerti, lavorando in modo complementare con le istituzioni, con le sale. Scoviamo dei luoghi anche architettonici nuovi e ogni volta diventano una scommessa.

Come si sta preparando con la sua squadra a “Piano City Milano”?

Ci prepariamo nei contenuti, nell'organizzazione, nella produzione, con le associazioni e i territori. Si tratta di un lavoro entusiasmante ma complesso. Ogni anno abbiamo tanti interlocutori nuovi e li stiamo coinvolgendo così come tutti i soggetti che condividono con noi lo spirito di questa iniziativa. ■

Adele Monaco Primo Dirigente della Polizia di Stato e Direttore della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Caserta racconta la sua esperienza in divisa

Come primo incarico nel 1993, con la qualifica di Vice Commissario, Adele Monaco è stata assegnata alla Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Trieste, dove ha capito sin da subito che contribuire fattivamente alla formazione dei futuri poliziotti è un privilegio; entrare in contatto con i “diamanti grezzi”, come ama definirli, giovani uomini e donne provenienti dalle file delle Forze Armate o dal mondo civile, è un’esperienza estremamente interessante, intrisa di responsabilità, in quanto i giovani allievi guardano all’intera “Comunità formativa” per ispirarsi ed orientarsi ai valori della professionalità, con rettitudine e lealtà. Nel 1997 è stata trasferita alla Scuola Allievi Agenti di Caserta, dove ha potuto consolidare le competenze in materia di formazione e misurarsi con altre esperienze professionali, in particolare nel campo dell’addestramento formale, partecipando in qualità di alfiere, comandante dello schieramento in diverse cerimonie di giuramento allievi, numerose “Feste della Polizia”, nonché celebrazioni della Festa della Repubblica a Roma. Nel 2011 è stata trasferita alla Questura di Caserta, dove ha ricoperto prima l’incarico di Dirigente l’Ufficio del Personale, e poi, dopo la promozione a Primo Dirigente, quello di Dirigente della Divisione Polizia Amministrativa, Sociale e dell’Immigrazione. “Un’esperienza estremamente formativa, la prima, in termini di “vicinanza/contatto” con il personale della Polizia di Stato, dalle procedure concorsuali al collocamento in quiescenza. Non sono mancati i momenti più delicati, -racconta- quelli che toccano il cuore, come abbracciare i figli ed i familiari delle vittime del dovere, poliziotti che hanno sacrificato la propria vita nell’adempimento del dovere”. L’intensa esperienza professionale in Questura l’ha vista responsabile di numerosi servizi di ordine e sicurezza pubblica. Dal 1° marzo 2024 è stata assegnata, con orgoglio e soddisfazione, alla direzione della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato di Caserta, magnifico compendio vanvitelliano, voluto dal Re Carlo di Borbone nella seconda metà del Settecento. Attualmente presso l’Istituto è in svolgimento il 225° Corso di formazione, che vede la frequenza, in regime di residenzialità, di 163 Allievi Agenti della Polizia di Stato che, al termine dell’intenso percorso formativo, della durata di dieci mesi, di cui quattro quale periodo di prova, saranno assegnati ai diversi reparti della Polizia di Stato sull’intero territorio nazionale.

Perché ha deciso di indossare la divisa della Polizia di Stato?
Non ho mai avuto dubbi su cosa volessi “fare da grande”, che



**LA POLIZIA DI STATO?
QUEL PRIVILEGIO
DI ESSERCI SEMPRE**

tipo di persona volessi diventare e che carriera intraprendere. Per questo, dopo la maturità scientifica, ho partecipato al concorso per essere ammessa al Corso quadriennale per Allievo Aspirante Vice Commissario della Polizia di Stato; sentivo fortemente l’esigenza di un “lavoro”, improntato a saldi valori etici, che potesse offrirmi la possibilità di rendere un servizio al cittadino. Durante i 4 anni di corso, periodo meraviglioso che ricordo con estremo piacere e che mi ha lasciato un ricco e prezioso patrimonio di rapporti umani e professionali che serbo con cura, ho visto accrescere gradualmente le mie conoscenze entrando in un mondo di identità e valori che ancora oggi mi rende entusiasta e fiera della scelta effettuata.

C’è un episodio che l’ha colpita particolarmente da quando è in Polizia?

Potrei narrare numerosi episodi, forse però l’aspetto di vita più singolare attiene proprio alla mia sfera privata, alla particolare gestione familiare, caratterizzata dalla quotidianità accanto ad una “vita speciale”, intrecciata con le molteplici responsabilità di un Primo Dirigente della Polizia di Stato, che richiedono non solo professionalità, ma anche una grande forza d’animo di fronte a situazioni che possono mettere alla prova anche sul piano emotivo.

Molti giovani scelgono di entrare in Polizia. Perché secondo lei?

Spesso si ritiene che la scelta dei giovani di entrare nelle forze armate o nelle Forze di Polizia sia dettata principalmente dalla prospettiva di avere un “posto sicuro”. Ma la trasformazione del fascino ideale da sempre esercitato dalla “divisa”, sia sui bambini che sui giovani, in un progetto di vita professionale è, più spesso di quanto si creda, il risultato di una scelta consapevole, laddove si consideri che molti giovani che decidono di affrontare le prove per entrare nella Polizia di Stato provengono da famiglie nelle quali sono già presenti parenti che indossano una divisa e comunque da famiglie che non versano in particolari situazioni di difficoltà economiche. Inoltre, molti giovani che scelgono di entrare nella Polizia di Stato hanno seguito un percorso scolastico costellato di risultati medio alti, se non altissimi. Motivazione affettiva, motivazione professionale, nonché quella banalmente definita “di sicurezza economica”, rappresentano l’impulso che muove i giovani a scegliere di entrare a far parte della Polizia di Stato.

Come formate i futuri poliziotti?

Il percorso formativo che accompagna l’ingresso dei giovani nei ruoli della Polizia di Stato si presenta come un percorso impegnativo, che si articola, temporalmente, in due periodi successivi: il primo, della durata di sei mesi, finalizzato al conseguimento della nomina ad agente in prova, ed il secondo, della durata di quattro mesi, di applicazione pratica presso gli uffici e reparti di assegnazione. Sul piano dei contenuti, il piano della formazione svolto nel primo semestre si articola



in aree formative, teoriche, professionali, addestrative, atte ad accompagnare l'allievo agente alla progressiva acquisizione del "sapere", del "saper essere", del "saper fare" il poliziotto. Il successivo impiego pratico in attività di servizio, che completa il ciclo formativo dell'Agente in prova, ha infine lo scopo di verificare l'effettiva idoneità dei giovani poliziotti a rivestire il delicato ruolo che li attende e a presentarsi ed agire responsabilmente quali rappresentanti dello Stato. I giovani poliziotti durante i mesi di permanenza presso la nostra Scuola svolgono un intenso programma didattico multidisciplinare, che prevede una parte teorica su materie di area giuridica ed una parte addestrativa dedicata all'acquisizione delle competenze tecnico-operative. I docenti e gli istruttori sono accuratamente selezionati tra i migliori funzionari, istruttori ed esperti nelle varie materie proposte.

Difficile coniugare carriera e famiglia?

È noto che il cosiddetto lavoro di cura, soprattutto casalingo e familiare, ricade ancora oggi per lo più sulle donne. Ed essendo donna, anche io ho vissuto e vivo le difficoltà connesse ai miei plurivoci ruoli di donna, moglie, madre attualmente Direttore della Scuola della Polizia di Stato di Caserta, la più antica d'Italia. Si tratta, nel mio caso, però, di difficoltà che sono riuscita a gestire grazie all'aiuto e alla vicinanza della famiglia e del personale degli ambienti di lavoro in cui ho lavorato. Soprattutto nell'ambito lavorativo, la possibilità di coniugare la mia carriera con le mie esigenze familiari è stata aperta grazie alla creazione nell'ambiente di lavoro di un clima di affiatamento e di collaborazione che ha consentito di attuare una sinergica ottimizzazione delle professionalità esistenti ai vari livelli, con gli indubbi risvolti positivi per tutti e per ciascuno sia in termi-

ni lavorativi che professionali. Posso in conclusione affermare che non ho mai trascurato il lavoro, pur riuscendo ad essere sempre presente per i miei cari.

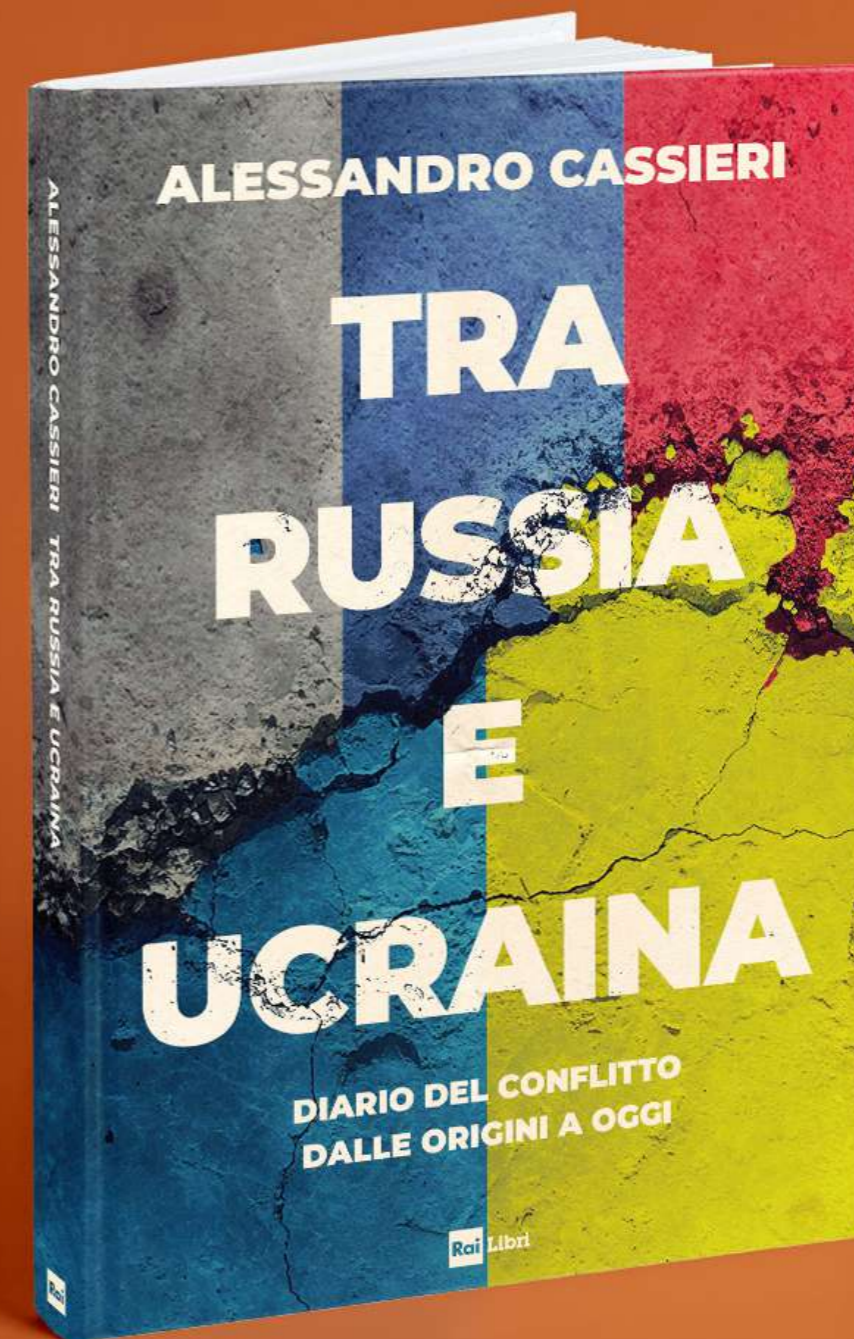
Cosa vuol dire Esserci Sempre?

Esserci Sempre per un poliziotto vuol dire non perdere mai di vista la delicatezza del ruolo rivestito e della missione ad esso connaturata. Vuol dire assicurare che la vita quotidiana di ognuno si svolga in libertà e sicurezza, nel rispetto delle regole che disciplinano la convivenza civile. Vuol dire intervenire in aiuto di chi ha bisogno o è in difficoltà. E poi occorre considerare che l'elevata preparazione dei poliziotti, nei vari settori di intervento, consente loro di affrontare le più disparate situazioni nei contesti più differenti. Esserci sempre è anche questo: ascoltare, confortare, rassicurare, essere un punto di riferimento e, non ultimo, adempiere i propri doveri con onore e disciplina, come recita la Costituzione.

Un consiglio ai giovani che vogliono intraprendere la sua carriera.

Un consiglio che mi sento di dare ai giovani che vogliono intraprendere la carriera nell'ambito dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza è quello di avere chiara da subito la rilevanza delle funzioni che andranno ad esercitare e di essere consapevoli dei compiti da svolgere sempre con senso di responsabilità ed equilibrio. Per quello che attiene alla mia esperienza, non posso che incoraggiare ad intraprendere questo meraviglioso percorso, che sicuramente fornisce ottime opportunità di carriera ed immense soddisfazioni professionali che passano inevitabilmente attraverso la generosa disponibilità di offrire sempre aiuto a chi ha bisogno. ■

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri



© Ph. Brescia e Amisano / Teatro alla Scala

La settimana di Rai 5



Bruckner
Sinfonia n.9 in re min
In occasione dei 110 anni dalla nascita del direttore d'orchestra Carlo Maria Giulini.
Lunedì 6 maggio alle 18.00



Art Night
Il mistero dell'ultimo Van Gogh
Il grande pittore raccontato da Neri Marcorè
Martedì 7 maggio alle 19.25



Appresso alla musica
Premiata bottega di antiquariato musicale di Renzo Arbore
Mercoledì 8 maggio ore 22.10



Documentario
Bosch, il diavolo dalle ali d'angelo
Pittore, contemporaneo di Leonardo da Vinci, è al crocevia tra l'eredità simbolica del Medioevo e l'arrivo dell'umanesimo dal Rinascimento.
Giovedì 9 maggio alle 19.25



Opera
L'italiana in Algeri
L'opera di Rossini nell'allestimento del Teatro Comunale di Bologna.
Venerdì 10 maggio alle 21.15 su Rai 5.
Sul podio il M° Paolo Olmi



Ciclo - Claudio Bisio
Il re dei Comedians
Teatro - I bambini sono di sinistra
Sabato 11 maggio alle 21.15

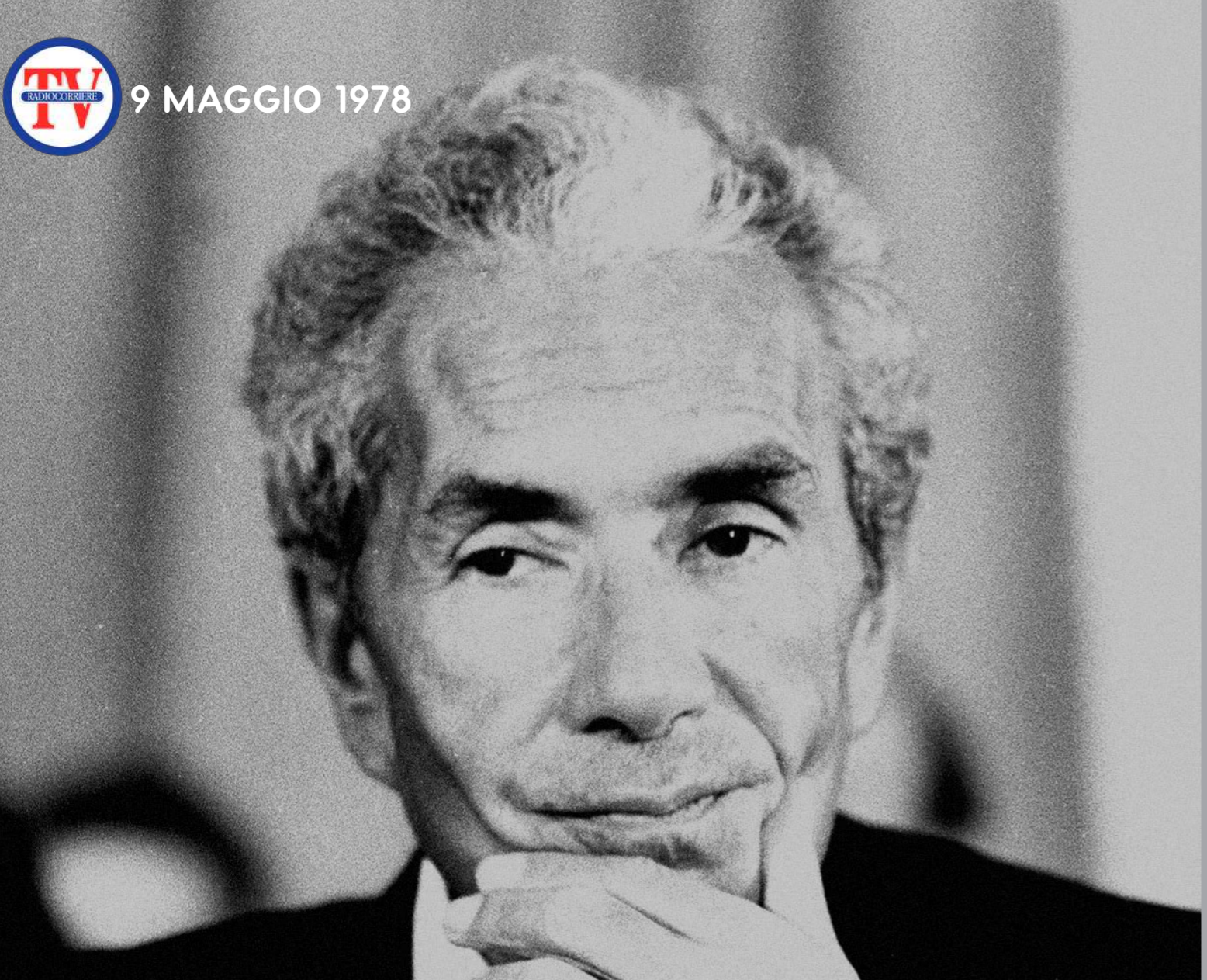
La Nona Sinfonia di Beethoven

In onda dal Teatro Alla Scala di Milano per il 200° anniversario della composizione. Dirige l'orchestra il maestro Riccardo Chailly

Dal Teatro alla Scala di Milano, in occasione del 200° anniversario dalla prima esecuzione, avvenuta a Vienna nel 1824, Rai 5 trasmette la Nona Sinfonia di Beethoven diretta dal Maestro Riccardo Chailly. Composta nella tonalità di re minore, la sinfonia è una delle più eseguite del repertorio orchestrale. Strutturata in quattro movimenti, contiene nel quarto l'Inno alla gioia. Solisti: Olga Bezsmertna (soprano), Wiebke Lehmkuhl (mezzosoprano), Benjamin Bruns (tenore) e Markus Werba (baritono). Regia tv di Fabrizio Guttuso Alaimo. ■

Documentario
Sanremo, la città invisibile
È possibile parlare di Sanremo a prescindere dal Festival della Canzone Italiana?
Domenica 12 maggio alle 22.10





La settimana di Rai Storia



6 maggio 1976 Terremoto in Friuli

Il ricordo della terribile tragedia nel giorno dell'anniversario del sisma.
Lunedì 6 maggio alle 19.30



Passato e presente Josephine Baker

Non solo una ballerina che ha elettrizzato il pubblico parigino negli anni '20 ma anche una spia per i servizi segreti francesi.
Martedì 7 maggio alle 13.15 su Rai3 e alle 20.30 su Rai Storia



Documentario Totò e il principe de Curtis. L'uomo oltre la maschera

Dietro il grande Totò, attore e artista capace di grandi metamorfosi.
Mercoledì 8 maggio alle 22



a.C.d.C
Gli Stuart. Un regno di sangue
La storia della dinastia inglese degli Stuart.
Giovedì 9 maggio alle 21.10



RAInchieste
Dentro l'America (1966)
Inchiesta in cinque puntate firmata da Furio Colombo nel 1966.
Venerdì 10 maggio alle 21.40



Cinema Italia
Il generale Della Rovere (ciclo Rossellini)
Nel cast, Vittorio De Sica, Hannes Messemer, Vittorio Caprioli, Nando Angelini.
Sabato 11 maggio alle 21.10

Giorno della Memoria delle vittime del terrorismo

Dalle edizioni straordinarie dei telegiornali che annunciarono il ritrovamento del corpo senza vita di Aldo Moro agli speciali dedicati agli anni di piombo. Su Rai Storia da mattina a sera

In occasione del Giorno della Memoria dedicato alle vittime del terrorismo Rai Cultura ripropone su Rai Storia, le edizioni straordinarie dei telegiornali Rai del 9 maggio 1978, il giorno del ritrovamento del corpo di Aldo Moro (Ore 8.30, 11.30, 14.10 e 20.00). Nel corso della giornata si susseguono speciali e approfondimenti, da "Il giorno e la storia" (Ore 00.10 e in replica 8:45, 11:45, 14.20, 20.15 ca.) a "Vittime del terrorismo" (ore 15.00 e replica 19.30). In programma il documentario di Luca Rea "Aldo Moro, il lungo addio" (ore 15.20) e "Diario Civile - Giuseppe Fava e Peppino Impastato, voci libere contro la mafia" (ore 17.00) e "Passato e presente - La scorta di Moro il giorno della strage". ■

Grandi della Tv
Paolo Poli, il professorino che canta
Domenica 12 maggio alle 17.30 e lunedì 13 maggio alle 22.10 su Rai Storia



Rai Storia



L'albero Azzurro

Per festeggiare i 70 anni della Tv, dal 6 maggio torna la storica trasmissione della Rai. Per l'occasione il programma andrà in onda in prima serata, dal lunedì al giovedì, alle ore 20.50, su Rai Yoyo e RaiPlay

In questa nuova serie Dodò e i suoi amici Ruggero e Zarina sono i protagonisti di storie coinvolgenti colorate di qualche brivido e di tante emozioni. A condurre il gioco sono sempre Laura (Laura Carusino) e Andrea (Andrea Beltramo), che con il loro sguardo attento ma divertito aiutano i cuccioli ad affrontare piccole e grandi paure e ad accettare le proprie debolezze. Unico nel panorama televisivo italiano L'Albero Azzurro è il programma per bambini più longevo, un posto felice che ha saputo conquistare i cuori di intere generazioni: 32 edizioni, 34 compleanni dalla prima trasmissione del 1990, e ben 2099 puntate sono la forza di un progetto editoriale e di un brand Rai che ha da sempre saputo rinnovarsi nel segno di una evoluzione dei linguaggi e dell'estetica senza mai tradire l'intuizione originale e il significato poetico di un luogo speciale per i più piccoli. In occasione dei 70 anni della Tv, L'Albero Azzurro trova una nuova collocazione alle 20.50, regalando 15 storie originali ai bambini prima di andare a dormire. È un cambiamento che trasforma lo spazio luminoso dell'Albero Azzurro con una magica e suggestiva nuova luce. Le avventure di Dodò e dei suoi amici si aprono a una dimensione più intima, dove, attraverso storie coinvolgenti e qualche brivido, sono indagate le emozioni e le paure dei cuccioli. Il momento è speciale, al limite della giornata, prima o dopo il sonno, o dopo un momento intenso di attività. Le avventure ci accompagnano nel mondo fantasmatico che si delinea tra la coscienza e l'immaginazione, alla ricerca di parole e comportamenti che fanno ritrovare sicurezza e allontanano i timori. Sempre nel segno del divertimento, Dodò e amici incontrano creature buffe e bizzarri personaggi, fanno viaggi speciali e sogni incredibili guidati dalla stella più splendente, scoprendo così che anche i suoni provenienti dalle zone sconosciute o buie, molto spesso, possono essere più amichevoli che paurosi. A condurre il gioco sono sempre Laura e Andrea, che con il loro sguardo attento rappresentano i rassicuranti ruoli di adulti di riferimento. Laura e Andrea proteggono, sostengono, invitano all'autonomia, aiutano ad affrontare con gioia e leggerezza, ma anche con chiarezza e verità, le piccole e "grandi" conquiste di ogni giorno. In un ideale percorso di crescita, le avventure del nostro beniamino Dodò partono dalla "sua" casa, il set con l'albero azzurro, un nido che accoglie e disegna uno spazio colorato e rassicurante per tutti i bambini. L'innescò di trama è sempre un "problema" che impedisce al cucciolo di rilassarsi, che sia la paura del buio o dei mostri, la paura di fare brutti sogni o di lasciare andare un giocattolo rotto, fino ad arrivare a paure più complesse come la paura che i grandi litighino o quella di diventare grandi. Il passaggio segna l'ingresso nell'immaginario di Dodò. Un nuovo set che porta la firma di Franco Bottara mette in scena il mondo del fantasmatico dove il problema e la paura vengono affrontati e risolti con l'aiuto di personaggi spaventosamente buffi e travestimenti capaci di suscitare stupore. Laura e Andrea danno vita a personaggi di fantasia in grado di tradurre le emozioni dei cuccioli e di aggiungere una nota comica e sdrammatizzante a situazioni che altrimenti potrebbero risultare troppo minacciosi. In questo modo, il format mantiene e rinforza il suo modo tipico di strizzare l'occhio a un tipo di ironia e di estetica che aggiunge una nota di contemporaneità e comicità che piace anche ai più grandi. A problema risolto, si torna all'Albero. L'ultimo passaggio è quello della canzone che aiuta a ricomporre il conflitto e a spostare il focus del bambino dalle proprie paure individuali a un rituale condiviso e rassicurante.... Cantando, anche gli ultimi timori si dissolvono. Il corredo musicale è in linea con questa edizione speciale, proponendo qualche sano antidoto contro la paura, rime scacciafantasmi e nuovi arrangiamenti per le canzoni già in repertorio. ■

CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV

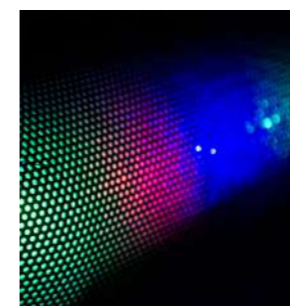


GENERALE



1	6	1	2	Rose Villain feat. Guè	Come un tuono
2	2	2	9	Beyoncé	Texas Hold 'Em
3	1	1	6	Tananai	Veleno
4	3	3	3	Shakira feat. Cardi B	Punteria
5	5	5	3	Conan Gray	Lonely Dancers
6	7	6	2	bnkr44, Pino D'Angiò	Ma che idea
7	8	7	2	Negramaro	Luna piena
8	11	7	6	Lazza	100 messaggi
9	9	1	12	Ghali	Casa mia
10		10	1	Coma_Cose	Malavita

EMERGENTI



1	2	1	2	Cioffi	EX
2	1	1	4	Berna	Sei nell'aria
3	3	2	4	ceneri	Ritornero
4	4	1	113	Rhove	Shakerando
5		5	1	Erick Sola	Forse parlo troppo di m
6	5	1	6	Tesegehella	Benone
7	6	1	8	mew	Posatenebre
8	7	1	54	Olly	Polvere
9	8	1	53	Colla Zio	Non mi va
10	10	4	6	Icy Subzero	I Can Fly

ITALIANI



1	2	1	3	Rose Villain feat. Guè	Come un tuono
2	1	1	7	Tananai	Veleno
3	3	3	6	bnkr44, Pino D'Angiò	Ma che idea
4	4	4	2	Negramaro	Luna piena
5	7	5	9	Lazza	100 messaggi
6	5	1	12	Ghali	Casa mia
7		7	1	Coma_Cose	Malavita
8	9	7	3	Rhove	Alè
9	10	6	6	Geolier, Ultimo	L'ultima poesia
10		10	1	Noemi	Non ho bisogno di te

UK



1	1	3	Perrie	Forget About Us
2	2	17	Teddy Swims	Lose Control
3	6	18	Noah Kahan	Stick Season
4	11	1	Sabrina Carpenter	Espresso
5	8	4	Hozier	Too Sweet
6	4	3	Dasha	Austin
7	3	11	Beyoncé	Texas Hold 'Em
8	5	2	Taylor Swift feat. Pos..	Fortnight
9	7	7	Benson Boone	Beautiful Things
10	9	3	Dua Lipa	Illusion

INDIPENDENTI



1	4	1	2	Negramaro	Luna piena
2	3	2	3	Darin	Electric
3	2	2	9	Dotan	Louder
4	1	1	12	Alfa	Vai!
5	5	2	16	Jennifer Lopez feat. L..	Can't Get Enough
6	6	3	12	Ricchi e Poveri	Ma non tutta la vita
7	7	7	4	Zerb & The Chainsmoker..	Addicted
8	8	1	19	Zerb & Sofiya Nzau	Mwaki
9	10	9	2	Malika Ayane	Sottosopra
10	9	9	4	Gigi D'agostino, Boost..	Shadows Of The Nigh

EUROPA



1	1	8	Beyonce	Iexas Hold 'Em
2	2	8	Benson Boone	Beautiful Things
3	3	12	Cyril	Stumblin' In
4	4	12	Kygo & Ava Max	Whatever
5	5	9	Dua Lipa	Training Season
6	6	19	Teddy Swims	Lose Control
7	7	25	Dua Lipa	Houdini
8	11	1	David Guetta & OneRepu..	I Don't Wanna Wait
9	8	5	Purple Disco Machine &..	Beat Of Your Heart
10	9	6	Lost Frequencies feat...	Head Down

CINEMA IN TV



IL TRUFFACUORI – MARTEDÌ 7 MAGGIO
ORE 21,30 – ANNO 2011 - REGIA PASCAL CHAUMEIL **Rai 1**

Alex Lippi è un uomo che di professione manda all'aria relazioni di donne innamorate dell'uomo sbagliato. Insieme alla sorella Melanie e al marito Marc viene pagato da clienti che vogliono porre fine a queste passioni problematiche. Ogni ingaggio riesce con successo fino a quando la troupe di Alex viene incaricata per una missione che si fa sempre più complicata: affiancare e conquistare Juliette in soli dieci giorni e mandare all'aria il suo imminente matrimonio. Ma la ragazza stavolta non lascia trasparire nessuna debolezza. Commedia vivace con una macchina di precisione infallibile che calibra a perfezione ogni possibile incastro e innesca reazioni di causa ed effetto nella vittima sacrificale che, puntualmente, cade ai piedi del fascino Alex.

Hubert (Jean Reno) è un poliziotto francese molto efficiente, ma dai modi bruschi: dopo aver causato l'ennesimo guaio a causa del suo comportamento, è costretto ad allontanarsi dal lavoro. Nel frattempo Hubert viene convocato in Giappone: la donna della sua vita, che lo aveva abbandonato vent'anni prima e di cui ormai aveva perso le tracce, è morta, nominandolo erede universale. Hubert scopre così di avere anche una figlia, Yumi, nei guai con la malavita: tra gag e colpi di scena cercherà di aiutarla. Il regista di Taxxi 2 firma un'altra pellicola in cui comicità e azione si mescolano.



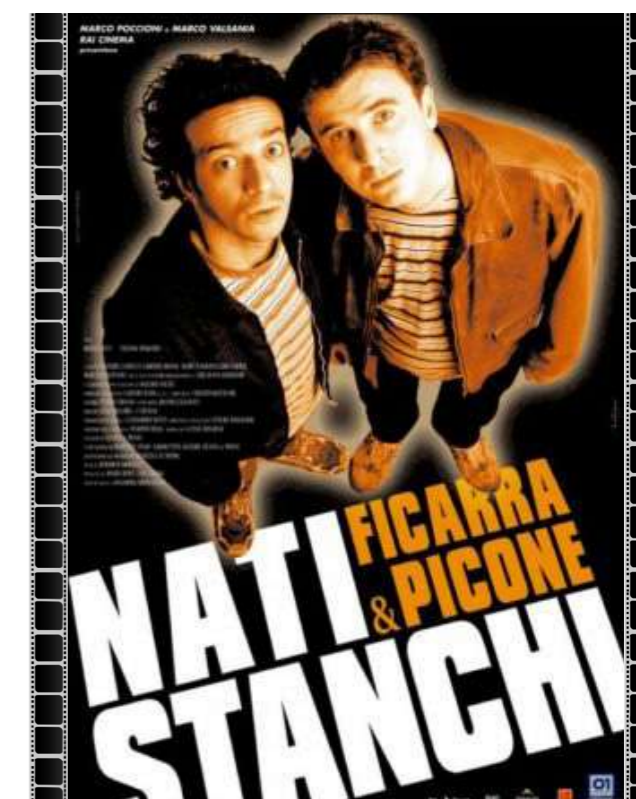
WASABI – MERCOLEDÌ 8 MAGGIO ORE 21,10
- ANNO 2001 – REGIA GÉRARD KRAWCZYK **Rai Movie**



STORIA DI MIA MOGLIE – GIOVEDÌ 9 MAGGIO
ORE 21,20 – ANNO 2020 - REGIA ILDIKÓ ENYEDI **Rai 3**

Anni Venti. Il capitano di lungo corso Jakob Storr ha il controllo totale della propria nave ma non della propria vita. In particolare a sfuggirgli è sua moglie Lizzy, una donna francese incontrata per caso (ammesso che il caso esista): il capitano Storr si voleva sposare, credendo di dare così maggiore stabilità alla propria vita, e si è proposto alla prima donna che è entrata in un caffè. Lizzy è una creatura affascinante ma del tutto inafferrabile per un uomo come Storr, che ha fatto della virilità la sua corazza, e che considera disonorevole e sconveniente il comportamento allegro della moglie. Ed è divorzato dalla gelosia e la frustrazione davanti a quella donna che balla, beve, fuma e non si fa dire da nessuno come vivere.

Il film segue le disavventure di Salvo (Salvatore Ficarra) e Valentino (Valentino Picone), due giovani disoccupati siciliani. La vita degli amici si divide ogni giorno tra il bar del paese, le rispettive fidanzate - Loredana e Sandra - e i concorsi pubblici in giro per l'Italia, puntualmente affrontati nel peggiore dei modi per poter posticipare il più possibile l'ingresso nel mondo del lavoro e il matrimonio. Questa routine è però destinata a finire quando i due si recano per l'ennesimo concorso a Milano. Ignari di essere stati fortemente raccomandati dal compaesano Don Ciccio (Luigi Maria Burruolo), Salvo e Valentino scoprono con grande costernazione di aver vinto i posti di lavoro.




NATI STANCHI – SABATO 11 MAGGIO ORE 21,10
- ANNO 2002 – REGIA DOMINICK TAMBASCO **Rai Movie**

ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA radiocorriere.teche.rai.it

MAGGIO

1994



COME ERAVAMO